

AR
MILANOLA CASA DEL
FERRO DA STIROLE PROPONE: RIPARAZIONE IN GIORNATA
PREVENTIVI GRATUITI DI TUTTE LE MARCHE

CASORATE PRIMO (PV) Via Santagostino, 32 Tel. 02 900 59 084 - Cell. 0337 367 629

Assi da stiro
- Assi da stiro aspiranti
e riscaldanti
- Mobili per lo stiroSUPERZAMPE
▲▲▲▲Macchine da stiro
professionali per:
- La casa
- La sartoria
- Il ristorante
- Piccole comunità

Punto di Vista

MENSILE DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA - GRATUITO

Anno I - N. 9 - Novembre 2000

Caffè
Dama Blu
Caffè Dama Blu snc
di Davide Deico e Giampaolo
Garlaschelli. Località: Molino
163, Pietra De Giorgi - 27040
Pavia. Tel. 0385 85 158
Fax 0385 284 949

All'Interno

Piccoli Annunci I Nostri Indirizzi

Il modulo per la pubblicazione di annunci da parte di privati è disponibile all'interno: compilato, può essere spedito o recapitato ai seguenti indirizzi:

Punto di Vista
via A. Moro, 9 - 27021
Beregardo (PV)
tel. 0382 930 524;
centro di recapito, via
P. Togliatti, 35 - 20086
Motta Visconti (MI)

Le ferite aperte dall'alluvione

Sparita la strada che collega Bereguardo al ponte di barche



Beregardo - In Lombardia il Ticino in piena ha allagato Pavia e tanti comuni lungo le sue rive, fino alla confluenza con il Po che ha poi continuato la sua corsa nelle campagne emiliane. Anche il comune di Bereguardo si è trovato ad affrontare una situazione che all'inizio nessuno aveva previsto potesse evolvere in modo tanto violento.

pagina 11

Abbiatense

200 aerei al
giorno atterrano
su di noi

pagina 2

Besate

Chiude i battenti
Jambo, il locale
africano

pagina 14

Casorate Primo

Alleanza degli esercenti per frenare i supermarket La proposta per Casorate



pagina 7

Casorate Primo

Il Festone in immagini: le foto di tutte le manifestazioni

pagina 9

Motta Visconti

Il Parco Ticino interverrà per il Guado della Signora



pagina 5

Dopo una chiusura che è parsa infinita, riapre l'8 dicembre completamente ristrutturato

Nuovo Cinema Arcobaleno

Già approvata la convenzione
con il Comune di Motta Visconti

Motta Visconti - Esattamente tra un mese il Nuovo Cinema Arcobaleno verrà inaugurato dopo molti anni di chiusura, dovuti all'inagibilità dell'edificio, che ha necessitato di profonde trasformazioni: dopo l'apertura della piscina comunale, la messa in funzione della sala parrocchiale rappresenta per il paese un significativo ritorno "alla normalità".

pagina 3 e pagina 4

**ALTER CASA s.r.l.**
Casorate Primo
Via Santagostino, 57

Motta Visconti - Si prenotano 2-3-4-5 locali anche con giardino di proprietà. A partire da L. 120.000.000

Motta Visconti - Ideale per giovani coppie appartamento in costruzione con cantina, posto auto e giardino privato. Consegna marzo 2001. Solo L. 125.000.000

Vicinanze Rosate - Appartamento in villa, mai abitato, nuovissimo: soggiorno, cucina a vista, bagno + mansarda con possibilità ricavare 2 camere + bagno. Solo L. 160.000.000

Casorate Primo - Appartamento con ingresso indipendente ed ampio cortile privato di 3 locali + ampia cucina abitabile, doppi servizi + locale hobby. Prezzo interessante

Casorate Primo - Appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, ampio terrazzo. Veramente bello!!!

02.900.97.264

Commissioni, si aspetta

Mancano quelle di edilizia e biblioteca

Beregardo - A distanza di quasi un anno e mezzo dal suo insediamento, l'attuale Amministrazione Comunale non ha ancora nominato la commissione biblioteca, pur essendoci la delibera che ne stabiliva tempi e modalità.

Il gruppo "Vivere Bereguardo" ha presentato al proposito una mozione in cui accusa l'amministrazione comunale di mancanza di trasparenza e omissione di atti di ufficio, chiedendo al Sindaco di deliberare urgentemente i componenti della commissione.

pagina 13

Salute

Il tumore, un male oggi "curabile"



pagina 18

NUOVA
ESPOSIZIONE

di Brusati Siro

ARREDOBAGNO
FORNITURE
TERMOIDRAULICHE20086 MOTTA VISCONTI (MI)
Via Turati, 10 - Tel. 02 90 000 517
Fax 02 90 001 791

impresa stradale

Impresa
euroStrade27021 Bereguardo (PV)
TEL. 0335 71 14 164

costruzione:

strade
fognature
asfalti
pavimentazioni
in record
lavori edili

MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo dal Comitato della via Isonzo: giustificabile il grido d'allarme del ministro Veronesi sull'inquinamento atmosferico triplicato

200 aerei al giorno puntati sui nostri paesi

Dall'apertura dello scalo intercontinentale di Malpensa 2000 il traffico aereo è sensibilmente aumentato anche per noi

Punto di Vista

Anno I - N. 9 - Novembre 2000

Direttore Responsabile
Elisabetta Pelucchi
Coordinamento Editoriale
Damiano Negri

Collaboratori

Matilde Butti, Alfonso D'Alota, Andrea Maltagliati, Miriam Reppesi, Giuliano Scotti, Paola Vignoli

Edito da Edicom Piccola S.C. a R. L. Incubatore d'Impresa Progetto N.O.W. *Libera/Mente* Sportello Donna, Pavia. Sede Legale: via L. Spallanzani, 15 27100 Pavia. Registrazione Tribunale di Pavia n.503 del 31.12.1999

Redazione

Via Aldo Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV).
Tel. / fax 0382 930 524
Email: pudivivi@tiscalinet.it

Stampa: Centro Stampa Pavese S. C. a R. L., viale Canton Ticino 16/18, Pavia.

Inserzioni pubblicitarie

Tel. / fax 0382 930524

Distribuzione

Punto di Vista è distribuito a:

Motta Visconti

Besate
Morimondo
Ozzerò
Bubbiano
Calvignasco
Rosate

PV Casorate Primo

Bereguardo
Marcignago
Trivulzio
Trovo
Zelata
Torre d'Isola
Zerbio

E' vietata la riproduzione di testi e immagini.

Siamo tra quelli che hanno ascoltato l'intervista del prof. Veronesi al TGS, anche se purtroppo non abbiamo pensato di registrarla. Vorremmo però aggiungere una breve considerazione all'interessante appello fatto da *Punto di Vista* e in particolare circa l'intenzione di rappresentanti dell'Amministrazione comunale di "approfondire" i contenuti dell'intervista. Ma scusate, vien da dire, i rappresentanti dell'Amministrazione non si accorgono delle decine di aerei che da qualche tempo passano sopra le nostre teste?

Il problema quindi non ci sembra tanto quello di ricostruire le esatte parole del prof. Veronesi, come lascia intendere l'affannosa ricerca della registrazione dell'intervista, quanto quello di risalire e possibilmente eliminare le purtroppo ben note cause dell'inquinamento anche a Motta Visconti. Su internet abbiamo ad esempio trovato una bella cartina che illustra le rotte di avvicinamento all'aeroporto della Malpensa. Come potete vedere, praticamente tutti gli aerei fanno un ampio giro intorno ad Abbiategrasso per dirigersi sul radiofaro di Trecate. Se pensate che un aereo inquina come migliaia di automobili e che di aerei su Malpensa ce ne sono almeno 200 al giorno, arrivate facilmente a concludere che è come se a pochi metri da noi passasse un'autostrada!

All'inquinamento atmosferico provocato dagli aerei si aggiunge quello ambientale dovuto allo scolorimento del fiume Seveso che con tutti i suoi inquinanti va a scaricarsi nel Ticino all'altezza di Abbiategrasso, come ben

documentato dal *Corriere della Sera* con alcuni articoli apparsi recentemente.

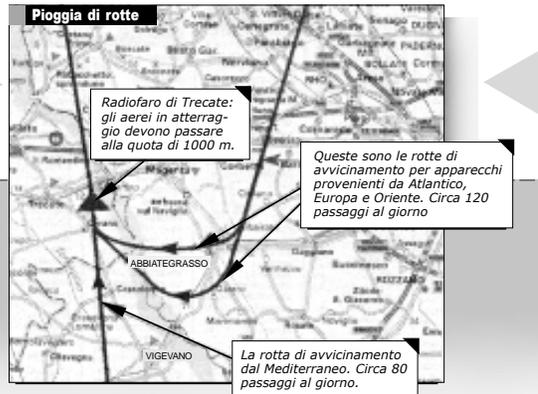
Il piccolo comune di Motta Visconti non potrà certo da solo opporsi all'Aeroporto della Malpensa. Visto però che le rotte degli aerei sembrano aver scelto il nostro campanile come punto di riferimento, avremmo forse il diritto di dire la nostra in qualche delle commissioni regionali o nazionali dove si decide quale paese e perché deve avere questo privilegio.

Sarebbe poi forse opportuno fare qualche rilievo delle sostanze inquinanti presenti nell'aria ed eventualmente controllare anche a Motta Visconti il livello dei gas di scarico delle automobili e camion e magari anche dei pullman che, visti ad occhio, non sembrano sempre un modello di efficienza.

In questo contesto l'Amministrazione comunale di Motta Visconti sembra invece non trovare di meglio che programmare l'ampliamento dell'attuale depuratore, che come tutti sanno si trova all'interno del Parco Ticino, con vasche liquami per 10 o 14 mila abitanti (con annesse migliaia di automobili) come appassionatamente sostenuto nella relazione dell'ex delegato comunale sig. Marco Caserio pubblicata su *Punto di Vista*.

Franca mente non riusciamo a capire cosa intendono "approfondire" nell'intervista del prof. Veronesi i rappresentanti dell'Amministrazione comunale. Anzi, ne siamo molto preoccupati.

Stefano Friggi
Comitato della via Isonzo



ABBIATEGRASSO La mappa delle rotte di atterraggio che coinvolgono la città

Il cielo grigio sopra gli abbiatensi

L'inquinamento prodotto dagli aerei in atterraggio è inferiore a quello prodotto in fase di decollo ma l'apporto inquinante dei gas di scarico aggrava una situazione già difficile

Si fa presto a dire "rotta di atterraggio", se non fosse per il fatto che almeno 200 apparecchi aerei al giorno debbano sorvolare i nostri paesi per poi poter atterrare al nuovo aeroporto intercontinentale di Malpensa 2000.

Abbiategrasso nelle procedure di atterraggio costituisce una vera e propria boa per circa 200 sorvoli giornalieri a poco più di 1000 metri di quota, come si può osservare dalla mappa delle rotte. L'inquinamento prodotto dagli aerei in atterraggio è inferiore a quello prodotto in fase di decollo; tuttavia l'ap-

portante dei gas di scarico, tenuto conto dell'alta intensità dei sorvoli, va ad aggiungersi ad una situazione già compromessa. La città infatti si trova sottovento (per i venti prevalenti da nord-ovest) rispetto alla raffineria di Trecate e alla centrale termoelettrica di Turbigo.

Anche per questo, già prima dell'attivazione di Malpensa 2000 si sono verificati episodi di "piogge acide" che hanno danneggiato alberi da frutta.

(tratto da:
<http://www.netsys.it/megacentro/aerei.htm>)

SEBASTIANECCA ED. ENOTECA
Raiteri

Confezioni Natalizie



Natale 2000

Come tutti gli anni, in occasione del Natale, l'Enoteca Raiteri propone confezioni regalo prestigiose a prezzi convenienti in grado di soddisfare privati ed aziende interpretando con classe ogni esigenza.

Visitando il nostro punto vendita potrete ammirare l'originalità delle nostre creazioni riconoscendo l'indubbia qualità dei prodotti.

Encl. Luigi Mario Raiteri

Regali Aziendali
Interessanti Sconti prenotando entro il **20 Novembre 2000**



Azienda
Vinicola Raiteri - Enoteca Il Crotto

Via Santagostino, 21 - 27022 CASORATE PRIMO (PV)
Tel-Fax 02 905 66 88 - E-Mail: crotto@demodata.it

Il Catalogo delle Proposte per il Natale 2000 è disponibile presso il Punto Vendita.

Arredamenti
Forges

mobili & complementi d'arredo

Provincia di Milano
C.A.P. 20086

MOTTA VISCONTI

Giorno di mercato:
mercoledì



CARABINIERI 02 90 000 004 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - GUARDIA MEDICA 02 90 000 681		
Municipio 02 90 000 063-4	Parrocchia S. Giovanni B. 02 90 000 351	Farmacia 02 90 001 794
Ufficio Tecnico 02 90 000 734	Oratorio S. Luigi G. 02 90 000 336	Vigili del Fuoco 02 94 66 665
Polizia Municipale 02 90 000 974	Asilo Nido 02 90 000 726	AMAGA 02 94 96 06 63
Biblioteca Comunale 02 90 000 001	Scuola Materna 02 90 000 236	Punto di Vista 0382 930 524
Piscina Comunale 02 90 007 505	Scuola Elementare 02 90 001 649	D.ssa Paola Vigoni
Ufficio Postale 02 90 009 130	Scuola Media 02 90 000 266	Medico Veterinario 02 90 000 251

Arredamenti
Forges

via Roma 21g, tel. 02/90870879
Bettola di Calvignasco (Mi)

MOTTA VISCONTI Riapre il Cine-Teatro Arcobaleno dopo molti anni di inagibilità: completamente rinnovato negli arredi, nel comfort e nei sistemi di sicurezza

Cinema Arcobaleno: ad un mese dall'apertura

I lavori stanno procedendo come da programma e l'inaugurazione è prevista per l'8 dicembre

Damiano Negri

Esattamente tra un mese il Nuovo Cinema Arcobaleno verrà inaugurato dopo molti anni di chiusura, dovuti all'inagibilità dell'edificio, che ha necessitato di profonde trasformazioni: dopo l'apertura della piscina comunale, la messa in funzione della sala parrocchiale rappresenta per il paese un significativo ritorno "alla normalità", lasciandosi alle spalle dieci anni di disagi durante i quali nemmeno l'Amministrazione comunale ha mai potuto mettere a disposizione di associazioni, gruppi culturali e compagnie di spettacolo uno spazio sufficientemente attrezzato per l'allestimento di manifestazioni teatrali o proiezioni cinematografiche di grande richiamo.

Il merito di questa rinascita è da attribuire in prima persona all'impegno del parroco don Claudio Galli, anche se non è difficile ipotizzare quanto sarà prezioso, nella gestione diretta del cine-teatro, il ruolo dei volontari che si alterneranno vicendevolmente occupandosi di tutto: tantissimi infatti sono i compiti da attribuire per il corretto funzionamento di una sala di proiezione che, secondo le previsioni, dovrebbe cominciare a programmare film di prima visione entro il Natale di quest'anno.

Accompagnati da don Marco Catalani, visitiamo un cantiere ancora in fermento: «L'inaugurazione ufficiale della sala avverrà in occasione della prossima festività dell'8 dicembre, mentre il primo spettacolo, la rappresentazione "Aggiungi un posto a tavola", andrà in scena circa dieci giorni dopo, verso il 18», spiega don Marco. «I lavori, a detta dei nostri profes-



La posa delle nuove poltroncine blu è stata effettuata il 6 novembre.



Ultimazione dei lavori alla pavimentazione in legno del nuovo palcoscenico.

E' passata la convenzione con il Comune per otto anni di affitto (vedere a pag. 4)

sionisti, seguono i tempi prestabiliti e la sala presenta già la controsoffittatura ultimata; Sulle pareti sono già stati posizionati i pannelli fonoassorbenti che richiedono soltanto di essere tinteggiati con i colori previsti dai progettisti: dal punto di vista cromatico, i colori delle pareti verteranno sui toni del rosa salmone con elementi in bianco, mentre le nuove poltroncine e alcune pannellature saranno in blu». I posti a sedere saranno tra i 420 e 460, un numero inferiore all'origine poiché le esigenze

di sicurezza moderne prevedono maggiore spazio tra una fila di poltroncine e l'altra; inoltre il palcoscenico è stato abbondantemente allargato, sottraendo spazio alla platea ma favorendo così la possibilità di mettere in scena spettacoli più complessi o concerti con maggiori elementi, cosa prima d'ora impossibile da realizzare. Sotto il palcosce-

nico, completamente rifatti, sono presenti i numerosi camerini per il trucco e il cambio di costumi di scena, mentre l'ampia sala prove, che si trova sotto la galleria, verrà ultimata successivamente. «Il rifacimento dell'impianto elettrico come quello idraulico, il condizionamento, il riscaldamento e la messa in sicurezza di tutto

l'edificio è stato il compito maggiormente difficile e costoso: l'installazione di una potente caldaia permetterà di riscaldare tutto il complesso e sarà in grado, essendo posizionata in un locale confinante, di essere allacciata anche ai locali dell'oratorio, in vista della sua prossima ristrutturazione». Modificato radicalmente anche l'ingresso prin-

cipale del cine-teatro: alle strette porte laterali si è preferito un ampio passaggio centrale, che immette nella suggestiva hall con biglietteria sul lato sinistro e guardaroba sul lato destro. Dalla hall, oltre ad accedere alla platea, passando per una scala a chiocciola, si giunge alla sala di proiezione che verrà presto fornita dei necessari proiettori.



Parrocchia San Giovanni Battista
Via Roma, 4 - 20086 Motta Visconti - Tel. 02.90000351

Sottoscrizione a premi

LOTTERIA PRO NUOVO CINEMA ARCOBALENO

- | | |
|-------------------------------|----------------------|
| 1° - AUTOMOBILE DAEWOOD MATIZ | 6° - FORNO MICROONDE |
| 2° - SCOOTER | 7° - IMPIANTO HI FI |
| 3° - COMPUTER | 8° - MOTOSEGA |
| 4° - VIAGGIO IN TUNISIA | 9° - ROBOT DA CUCINA |
| 5° - VIDEOCAMERA | 10° - BICI DA DONNA |

ESTRAZIONE IL 6 GENNAIO 2001, DOPO LA PROCESSIONE DEI RE MAGI **€ 5.000**

MOTTA VISCONTI E' necessario il contributo di tutti

Lotteria di Capodanno abbinata al Cine-teatro

I biglietti si acquistano presso gli esercizi commerciali che espongono il manifesto

Ottocento i milioni necessari per restituire ai cittadini il Cine-Teatro Arcobaleno finalmente fruibile per proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali. Il contributo di tutti è fondamentale per sostenere questo importante sforzo compiuto dalla Parrocchia San Giovanni Battista di Motta Visconti che, per questo scopo, ha istituito una speciale "Lotteria Pro Nuovo Cinema Arcobaleno", la cui estrazione avverrà il 6 gennaio 2001, dopo la processione dei Re Magi. Tra i premi in palio, per il primo estratto un'auto Daewoo Matiz, mentre ai successivi spetteranno scooter, computer, soggiorni in Tunisia ed altri ricchi premi. I biglietti si acquistano presso gli esercizi che espongono il manifesto promozionale.

MOTTA VISCONTI Poter finalmente "volare al cinema", a due passi da casa Se è prima visione, quattro spettacoli a settimana

Fatto il cinema, occorre mettere insieme l'équipe che materialmente lo gestirà.

Per questa ragione lo staff del cinema parrocchiale dell'Oratorio Sacro Cuore di Casorate Primo, coordinato da Antonio Magistroni, si era reso disponibile per mettere a disposizione la propria esperienza al servizio dei colleghi motteschi. Un cinema, per



Buena Vista International Italia

essere di prima visione, deve proiettare almeno quattro repliche a settimana di una pellicola: la compagnia di distribuzione del cinema casoratense è la Buena Vista International, società di distribuzione fondata nel 1953 da Walt Disney. Sul prossimo numero vi aggiorneremo sulle decisioni adottate dal cinema mottesco.



Sotto il palcoscenico il corridoio con i camerini, completamente ristrutturati.

ERBORISTERIA

"Il Rimedio Naturale"

DA NOI PUOI TROVARE IL RIMEDIO NATURALE PER OGNI TUO PROBLEMA E PUOI SCEGLIERE TANTE IDEE REGALO PER OGNI OCCASIONE E IN BASE ALLE TUE ESIGENZE CON I PRODOTTI "L'ERBOLARIO"

PUNTO VENDITA PRODOTTI DR. HAUSCHKA

Via Garibaldi, 4 - 27022 CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 900 59 090

PRESSO L'ERBORISTERIA POTRAI INOLTRE PRENOTARE

- CONSULENZE IN:
- IRIDOLOGIA E NATUROPATIA
 - DIETOLOGIA
 - FIORI DI BACH
 - SHIATSU



MOTTA VISCONTI Pubblichiamo senza commenti l'ultima immagine del degradato spazio verde comunale

Il parco giochi di via San Giovanni non esiste più

Rimangono le erbacce, i giochi rotti, gli alberelli morti piantati in pompa magna

Amarcord
«È un po' la nostra filosofia, ciò che ci ha differenziato anche in campagna elettorale, interventi di modesta spesa che sono subito notati nella quotidiana routine del paese, come il taglio dell'erba delle aiuole...»

Giovanni Bertolazzi,
1998



Il parco giochi di via San Giovanni oggi, 2000.

MOTTA VISCONTI Il documento sottoscritto tra il Comune e la Parrocchia sarà in vigore fino al 2008

Si approva la convenzione per l'uso del nuovo cine-teatro

Qualche perplessità dalle minoranze per la vocazione espressamente cattolica degli spettacoli previsti. «Quando la prossima Amministrazione sosterrà un cinema gay, saranno affari suoi» ha risposto il Sindaco Bertolazzi

Damiano Negri

Sala consigliare sempre più deserta per il consiglio che ha avuto luogo lo scorso 24 ottobre. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione di una convenzione quadro tra l'Amministrazione comunale e la Parrocchia San Giovanni Battista di Motta Visconti per l'uso del nuovo Cine-Teatro "Arcobaleno" di prossima riapertura. L'accordo in oggetto prevede la possibilità da parte del comune di poter usufruire diciotto volte all'anno della sala parrocchiale, fino al 2008, quando la convenzione andrà riveduta: il costo dell'affitto sarà di 24 milioni l'anno più IVA, per un totale di circa 30 milioni. Soddisfatta l'Amministrazione che con l'approvazione della Lega Nord Padania ha votato un provvedimento che, a detta delle autorità comunali, metterà dopo tanto tempo a disposizione dei cittadini una struttura "come Dio comanda". L'Assessore alla cultura



L'esterno del Cinema Arcobaleno.

Rosanna Vecchio ha puntualizzato: «Per i giovani l'Amministrazione investe e questo è positivo per la comunità e per le famiglie»; astensione al voto da parte del gruppo "Per il Nostro Paese" che, per voce della rappresentante Laura Cazzola, ha avanzato qualche perplessità: «Ritengo importante riaprire il cinema Arcobaleno e siamo estremamente felici che ciò accada; tuttavia vorrei ricordare a questo comune che "investe" per i giovani, lo stato in cui ver-

sa il Centro Civico. Il comune poi è un ente laico o morale? Non capisco perché le manifestazioni che avranno luogo all'Arcobaleno debbano necessariamente essere di ispirazione cattolica». Il Sindaco Bertolazzi ha così replicato: «Quando la prossima eventuale amministrazione sosterrà un cinema gay, saranno affari suoi». Astensione al voto da parte della Lista Civica secondo cui era possibile discutere il documento prima dai capigruppo. [dn]

MOTTA VISCONTI

Vice sindaco senza freni sui referendum

Una semi conferenza fiume per ribadire che la Casa della Libertà "tiene"

Ha creato un certo stupore, per così dire, il contenuto delle dichiarazioni del vice sindaco di Alleanza Nazionale, Paolo Favento: essendo assenti i consiglieri del suo gruppo, Favento ha letto con trasporto e partecipazione una lunghissima e ridondante presa di posizione del suo partito circa i referendum approvati dal consiglio regionale lombardo, promossi dall'ex nemico leghista su devolution, sanità, scuola e ordine pubblico, attaccando il governo e, non sulla sua "facile carriera". Le virgolette messe in quell'articolo, d'autore sconosciuto, alla sua "facile carriera" denotano semmai un sentimento di invidia verso una per-

MOTTA VISCONTI Dalla Regione Lombardia

Contributi a famiglie di persone disabili

Si comunica che con delibera n. VII/914 del 03.08.2000 della Giunta Regionale è stato attuato l'art. 4, comma 4 e 5 della Legge Regionale 23/99, relativa all'erogazione di contributi alle famiglie di persone disabili per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati. Le richieste di pervenuto dovranno essere presentate entro e non oltre il 04.12.2000 all'ASL della Provincia n. 1 di Milano - Dipartimento ASSI - Servizio Disabili del Distretto di Abbiategrasso - secondo il fac-simile allegato alla suddetta delibera, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune. Per informazioni dettagliate

è possibile rivolgersi all'ASL - Dipartimento ASSI - Servizio Disabili del Distretto di Abbiategrasso - Tel. 02 948 62 11.

Serviranno per permettere l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati



MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo

Colpevole o innocente fino a prova contraria

Maria Rosa De Giovanni *

È stato pubblicato sul numero di ottobre di "Motta Notizie" un articolo su Massimo Guarischi: vorrei precisare che la sottoscritta era segretario del PSI locale negli anni in cui si faceva la Festa della Donna, della quale hanno pubblicato due foto. Spiace vedere come si titoli "Milano-Palermo: riesplode tangentopoli, coinvolti politici di destra e di sinistra" ma si citi solo Guarischi, ex socialista, ora di Forza Italia. Di un uomo, nel sistema giudiziario americano, si deve dimostrare la colpevolezza; in quello italiano, egli deve dimostrare di essere innocente. Per anni i socialisti si sono battuti perché, anche in Italia, la giustizia fosse "più giusta". Anche perché gli avvocati costano e la legge finisce per non essere uguale per tutti, se non ci si può permettere un buon legale.

Oggi Guarischi non è ancora stato giudicato e io penso, anche per esperienza purtroppo diretta, che non basti un'accusa a rendere malfattore una persona, soprattutto alla luce delle vicende palermitane. Infatti da un anno il magistrato stava indagando sulle aziende lasciate dal padre, cosa alla quale non risulta essersi mai sottratto, e non sulla sua "facile carriera". Le virgolette messe in quell'articolo, d'autore sconosciuto, alla sua "facile carriera" denotano semmai un sentimento di invidia verso una per-

sona alla quale i soldi non sono mai mancati e che ha scelto di usarli per fare politica, quando poteva goderseli come tanti ragazzi di buona famiglia. Ricordo che fu sua l'idea dei centri lavoro per i giovani quando era consigliere provinciale a Milano: oggi ne abbiamo uno anche a Motta Visconti.

Quindi stiamo attenti a non miscolare i nostri sentimenti personali con la giustizia vera. Invito l'autore del pezzo a leggersi l'articolo di Alberoni sull'invidia apparso sul "Corriere della sera" del 16 ottobre scorso, il quale rimanda anche ad un libro appena uscito sullo stesso argomento di Paolo De Nardis, edizione Molteni. Sembra che qualcuno goda a veder condannare persone più capaci o solo più fortunate di loro, e a volte sono proprio coloro che magari hanno fatto parte del suo entourage ai tempi buoni. Riflettiamo gente, riflettiamo.

Non so quale mondo vogliamo consegnare ai nostri figli. Non so davvero quali esempi vogliamo loro proporre. Non diventiamo tutti cani rabbiosi pronti ad assalire senza usare la testa, seguaci solo del proprio personale interesse. Se a parole affermiamo di voler migliorare la società stiamo attenti anche a ciò che scriviamo e, soprattutto, prendiamocene la responsabilità firmando gli articoli.

* Presidente Biblioteca di Motta Visconti, Ex Segretario PSI locale

AUTOFFICINA NUOVA TEAM CAR

di **FERRARI PAOLO**

RIPARAZIONI DI TUTTE LE AUTO
SPECIALIZZATO NELLA PREPARAZIONE
E NEL RESTAURO DI MAGGIOLINI
GOMMISTA - RICARICA CONDIZIONATORI

SPECIALE!
Un Simpatico
Omaggio per ogni
Cambio d'Olio
e Filtri!

VIA CAVOUR, 86 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)
TEL. 02 90 000 016 - CELL. 0338 68 47 887

PUNTO VENDITA

PALESTRA

RISO - FARINE - CEREALI
L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

BIODINAMICA
Orsime
MARCHIO REGISTRATO

Via G. Borgomaneri, 59 - Motta Visconti (MI). Tel. 02 90 000 318

MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo: tornano i corsi programmati dall'Amministrazione comunale

Non solo "adulti" in carriera

Le proposte del progetto "Adulti in Carriera" possono essere una sicura opportunità anche per i giovani

Katharine Hepburn, oggi 94 anni, in una simpatica immagine di alcuni anni fa.



Ma quale terza età!

Lidia De Giuli

Dalle locandine messe a disposizione dei mossesi in alcuni negozi, sono venuta a conoscenza del progetto "Adulti in Carriera". Ora lo leggo anche a pagina 4 del mensile *Punto di Vista*. Ringrazio la redazione di questo giornale per la solerzia e la premura sempre dimostrata nel portare a conoscenza la cittadinanza delle iniziative poste in atto dall'Amministrazione comunale. Vorrei far rilevare però che i corsi programmati non sono rivolti solo alle persone della terza età. E' vero che i soggetti appartenenti a questa fascia sono i più liberi e questi incontri sono per loro occasioni per trovarsi con altre persone e scambiare qualche idea e qualche chiacchiera, ma ciò non toglie che, soprattutto per quanto riguarda il cucito ed il ricamo, l'invito alla partecipazione è esteso anche alle giovani desiderose di apprendere l'arte del ricamo.

A chi non piacerebbe una "dote di biancheria" ricamata a mano? Non vorrei che le ragazze si lasciassero condizionare dall'aggettivo sostantivo "ADULTI", poiché gli adulti sono tutti quelli che hanno raggiunto la capacità di ragionare, quindi non solo le anziane; queste, se mai, trasmetteranno a chi lo desidera, le loro esperienze e la loro capacità. Giovani, accettate l'invito, vi troverete contente.

Leggo poi "Risveglio bioenergetico". Tecnica questa nuova, o quasi, per tante persone. Ora però sta radicandosi sempre più un po' ovunque, e fa presa soprattutto negli animi più sensibili. Come tutti sanno, la donna, casalinga e lavoratrice, è impegnata su un doppio binario poiché deve rispondere ai doveri d'ufficio e contemporaneamente prendersi cura della casa, dei figli e del marito con tutte le urgenze che questo comporta. Ma attente... l'occuparsi sempre degli altri può portarci ad essere esauste e un po' depresse. Ecco allora il bisogno di fare rifornimento e di ricaricarsi. Respirare profondamente prima di affrontare un problema o semplicemente prima di rispondere ad una telefonata; chiudere gli occhi e massaggiare le tempie, camminare un po' e scambiare due chiacchiere con le amiche sono piccoli intervalli che consentono di riprendere l'attività

con più energia e interesse. Ci vuole il coraggio di trasgredire, di uscire qualche volta dagli schemi soliti per creare un clima diverso. Una battuta simpatica, la scelta delle musiche e il dosaggio della pausa e dei movimenti ritmici sono elementi che possono connotare i tempi e farli ricordare per sempre.

Sorgenti di questo tipo di creatività felice, rimangono comunque il saper pensare, il silenzio, il saper attendere. Creare questi momenti magici, in cui da un nonnulla nascono la tenerezza e l'allegria, dovrebbe diventare il sogno quotidiano di chi vive insieme. Tutto questo succede durante le ore impegnate nel

"risveglio bioenergetico" dove l'età diversa dei partecipanti non pone barriere ma accomuna tutte.

E che dire poi del corso di pittura? Come quello di cucito e ricamo ha preso vita due anni fa ed ha portato ottimi frutti. Peccato che il numero di partecipanti sia esiguo; forse perché si parte dal concetto che non si sa disegnare? Ciò però non è negativo, perché le frequentanti sono molto seguite. Una lode particolare va attribuita all'insegnante Luisa Castiglioni Piana che con zelo, pazienza, disponibilità e amore segue le corsiste insegnando loro le tecniche più disparate. I risultati li ha potuti apprezzare chi ha acquistato i dipinti o ha visto la mostra dei lavori.

Ho voluto richiamare l'attenzione su questi corsi, alcuni dei quali anch'io frequento, poiché mi spiace vedere giovani per le vie del paese a spendere energie in sciocchezze quando potrebbero impiegarle in modo migliore. Anch'io appartengo alla terza età ma, vi garantisco, gli anni non contano, l'età è quella che ci dà il cuore, e noi siamo capaci di vivere la vita come un dono; certo non siamo più prese dalle grandi passioni che, forti come la risacca del mare il più delle volte travolgono e lasciano danni, ma siamo ancora capaci di offrire amore caldo e sincero, senza nulla chiedere in cambio se non un sorriso o una cortesia.

MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo



«Guidati dagli Angeli»

Emanuela Maria Brussa *

Ognuno di noi sin dalla propria nascita ha con sé il "Suo Angelo Custode", una vera guida spirituale per il nostro percorso evolutivo di questa vita terrena. Ma chi sono gli Angeli? Si parla molto di questa figura angelica ed ognuno di noi può testimoniare nel suo piccolo che, almeno una volta nella vita, ha beneficiato della Sua protezione, per un evento particolare, una favolosa intuizione, in un casuale incontro... o in altre situazioni impreviste. Ma il loro compito qual'è? E' quello di custodirci in questo cammino terreno regalandoci suggerimenti interiori, affinché noi possiamo ravvederci o rassicurarci o essere incoraggiati in momenti di profonda disperazione.

Questi magnifici esseri di luce portano serenità negli animi umani proprio perché l'Essere Umano è il solo a dover vivere le proprie esperienze; ecco perché in que-

ste gioie o travagli è sempre accompagnato da Coloro che con molto amore, pazienza e discernimento conducono il tutto in un disegno più grande di quanto la mente umana possa solo immaginare. Gli Esseri Angelici al servizio di Dio possono essere ascoltati solo da coloro che in qualche modo si avvicinano con fiducia alla propria essenza e che desiderano ascoltare la voce del cuore e non solo della mente in quanto lo scopo di questo cammino ha come finalità quello di "Essere" e non di "Avere".

L'invito che desidero donarVi è quello che, trovandovi in armonia con Voi stessi ed in un luogo congeniale, chiudendo gli occhi ed ascoltando la musica nascosta del ritmo del Vostro respiro possiate, anche solo per un momento, percepire un soffio, una parola, una sensazione, una carezza, un tocco soave, quale messaggio disinteressato e libero da ogni egoismo terreno, e che sentiate un grande Amore entrarvi dentro, affinché qualche cosa di bello e grande possa elevare il Vostro animo ad un piano di vera consapevolezza, cambiando la visione della Vostra vita. "Possa un piccolo raggio di sole illuminare e riscaldare i vostri cuori".

* Tecniche di Benessere, Massaggio antistress, positività del pensiero, lavori di gruppo. Cell. 0347 402 77 88

MOTTA VISCONTI Dalla Biblioteca Comunale

La stagione 2000-2001

Invito a TEATRO

La Biblioteca Comunale anche quest'anno propone una stagione teatrale ricca di novità con in locandina alcuni dei nomi più noti del palcoscenico.

Le serate a teatro dell'edizione 2000-2001 comprendono i seguenti spettacoli: si comincia al teatro Manzoni di Milano il 10 febbraio 2001, ore 20.45, la rappresentazione **Ninotchka** di G. Sauvajan e Melchior Lengyel, - da cui fu tratto nel 1939 il memorabile film con Greta Garbo, (foto) interpretata da Claudia Koll e Gianpiero Bianchi (prenotazioni entro il 22 gennaio 2001). Per marzo e aprile sono previsti i seguenti appuntamenti: il 10 marzo alle ore 21 presso il Fraschini di Pavia si assisterà al classico **Il Paese dei Campanelli** con la regia di Romolo Siena (prenotazioni entro il 15 febbraio 2001) e infine, sempre al teatro pavese il 4 aprile, ore 21. **Stessa ora, il prossimo anno**, di Bernard



Slade e diretto da Romolo Siena (pren. entro il 12 marzo). Per informazioni è possibile telefonare alla Biblioteca Civica al numero 02 90 000 001: le prenotazioni invece vanno necessariamente effettuate di persona presso la Biblioteca comunale, aperta il lunedì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30; martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e mercoledì in entrambe le fasce orarie.

Accantonati i classici, le proposte comprendono opere teatrali moderne e l'intramontabile operetta

MOTTA VISCONTI La località Guado della Signora bonificata a cura dell'Ente

La Signora nei guai: ci pensa il Parco

«Tra macerie e vegetazione infestante» il lungofiume di Motta Visconti necessita di essere "riqualificato".

Parola del Parco Ticino che dalle parole è passato ai fatti, illustrando con tanto di impetose foto lo stato di grave degrado che interessa ormai da anni la località del Guado della Signora. Nonostante le amministrazioni comunali si susseguano, lo stato di disfacimento cronico rimane costante per questo tratto di fiume che avrebbe tutto il diritto di vedersi riqualificato, intervenendo sul rifacimento delle sponde e limitando l'accesso di un numero elevatissimo di veicoli motorizzati.

Lungaggini burocratiche, veti incrociati, riesami dei progetti: tutto questo ha impedito che fino ad oggi l'area balzasse saltuariamente sui giornali solo per le brutture piuttosto che per la sua ambizione da località turistica. Infatti «la riva di Motta Visconti, vicina al centro abitato e di facile accessibilità», spiega il giornale del Parco Ticino, «è divenuta così un'area ricreativa molto apprezzata e sempre più frequentata», anche se mai regolata. Si documenta inoltre lo scempio condotto nei decenni scorsi: «La sponda si presenta rinforzata da vecchie sistemazioni idrauliche, con gettata in acqua di inerti e macerie edili-

Il Parco Ticino si è accorto che il lungofiume mossese è un disastro. E pensa alla riqualificazione



zie, spoglia e dissestata e lungo la darsena è affollata di barche. Il lungo fiume, per oltre 400 metri, è divenuto area di "disimpegno" delle attività che vi si af-

facciano: ampi sterrati, parcheggi, che si spingono fin sulla sponda compromettendone oltre che la consistenza, anche la funzionalità ecologico-paesistica».

MOTTA VISCONTI

Chiusa per ferie, ma...

Dal 26 luglio scorso, dopo l'emissione di immediata delibera del Sindaco Bertolazzi, la piscina comunale è rimasta chiusa fino al 4 settembre a seguito di alcuni prelievi effettuati dall'ASL di Abbiategrasso: la società appaltatrice si è subito attivata per avere un immediato controllo batteriologico dell'acqua, effettuare lo svuotamento della vasca e provvedere alla pulizia dell'impianto. «Ci è parso inopportuno divulgare la notizia», ha confermato il Sindaco, «temendo di suscitare inutili allarmismi».

<http://member.xoom.it/cersi>
cersi@tiscalinet.it

**CONSEGNE
A DOMICILIO
02 90 009 372**

VIA DON MINZONI, 18 - MOTTA VISCONTI (MI)
ORARIO D'APERTURA: **MARTEDI - SABATO 10.00/14.00 - 16.30/21.00**
DOMENICA 16.30/21.00. LUNEDI CHIUSO

MOTTA VISCONTI Tra fantasia e realtà, la sfortunata storia di Albino De Campesio e della perduta Chiesa di Santo Stefano di Campese

Ascolta la campana della chiesa fantasma

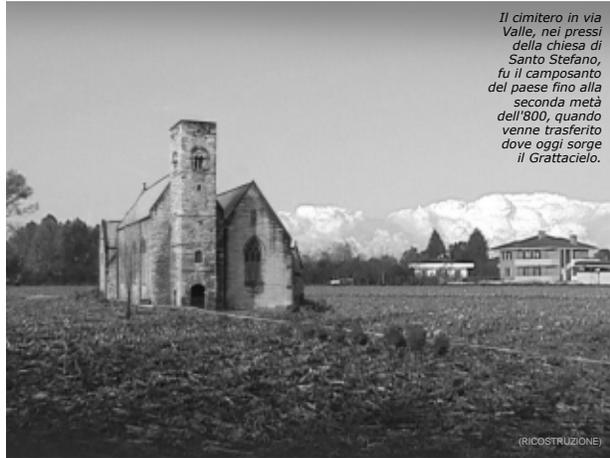
Theda Bara

Per le campagne intorno alla via Valle si odono di tanto in tanto i rintocchi di un campanile che sembrano provenire da luoghi diversi e difficili da identificare; il campanile e la chiesa a cui appartengono hanno una caratteristica assai curiosa: non esistono, o meglio non esistono più.

Questi fiochi rintocchi sono tutto ciò che rimane della chiesa di Santo Stefano di Campese, risalente al XII secolo, che sorgeva nei pressi della Cascina Agnella. La ragione per cui ancora oggi questa chiesa dia segnali di una sinistra "sopravvivenza" riguarda un episodio tragico che ebbe luogo nel cimitero poco distante dall'edificio, essendo allora consuetudine seppellire i defunti in campisanti nei pressi delle chiese stesse. Fatta costruire da un membro della Casata De Campesio, questa chiesa in una cappella laterale alla piccola navata centrale ospitava un pesante sarcofago di serizzo, nel quale era sepolto l'ultimo erede della stirpe, Albino De Campesio, morto nel 1375.

Tutti gli avvenimenti narrati sono giunti a noi grazie ad alcune pergamene manoscritte trafugate probabilmente dal Monastero di Besate, un complesso architettonico religioso di cui non è rimasta, come la chiesa di Santo Stefano, alcuna traccia. Al crepuscolo del medioevo infatti, soltanto le istituzioni religiose rette da monaci dei rispettivi ordini potevano assolvere a funzioni di tipo educativo e culturale, tramandando il sapere letterario del tempo (la Bibbia, ma non solo) attraverso le scritture miniate. Fu istituita anche una forma di anagrafe nella quale si annotavano nascite, morti e avvenimenti degni di nota accaduti nel territorio circostante al proprio monastero.

Le cronache successive alla morte di Albino De Campesio sono state narrate con l'animo turbato da frate Aloisio da Besate, monaco e cappellano della chiesa di Santo Stefano. Buon amico di famiglia ed esecutore testamentario, frate Aloisio sembra fosse solito celebrare la messa, in presenza di Albino e della moglie Bianca, i quali non avevano figli; in compenso l'anagrafe monacale annotava la numerosa prole del fratello di Albino, Rodolfo, padre di sette splendidi bambini. Importante commerciante di sale, spezie e vini (a quei tempi



Il cimitero in via Valle, nei pressi della chiesa di Santo Stefano, fu il camposanto del paese fino alla seconda metà dell'800, quando venne trasferito dove oggi sorge il Grattacielo.

(RICOSTRUZIONE)

le campagne di Motta Visconti erano disseminate di vigneti) l'ultimo erede della Casata sembra soffrisse il peso dell'umiliazione per il mancato arrivo di un erede tanto desiderato quanto sgradito a Rodolfo, che già sognava di sostituire al fratello, quale capofamiglia, il suo primogenito. L'angoscia per la propria sterilità indusse al peggioramento fisico e mentale Bianca De Campesio la quale, provata da una sindrome di tipo oggi schizofrenica, si trasformò da avvenente ritratto della bellezza quale era in una

be mai nato. Sconvolto dal senso di colpa, Albino si suicidò la sera stessa della rivelazione, salendo sul campanile della chiesa di Santo Stefano, lanciandosi nel vuoto. Contravvenendo ai dettami religiosi, frate Aloisio scelse di seppellire comunque il suicida in chiesa, tumulato in un pesante sarcofago di serizzo, mentre la moglie inferma di mente giaceva ormai nel vicino cimitero accanto alla chiesa.

Sette giorni dopo la sua tumulazione, si verificò un episodio tanto comune all'epoca, quanto sgradevole: il sarcofago di Albino un mattino fu trovato scoperto dal diacono di frate Aloisio; il cadavere non presentava segni di sciacallaggio, ma il frate non ricordava che l'amico defunto fosse stato adornato di un corredo funebre composto da particolari ori o ornamenti preziosi. La convinzione che Rodolfo, in apparenza offeso dalla profanazione, fosse implicato in qualche modo con questo avvenimento, prese corpo nelle idee del frate, che intendeva vederne chiaro.

Fu per pura coincidenza, come narra enfaticamente negli antichi manoscritti, che apprese della misteriosa morte di due carretti, balordi senza fissa dimora, annegati in un canale per l'irrigazione compreso tra il villaggio della Motta e quello di Bel Riguardo (Beregardo); i due disgraziati da alcuni giorni nelle locali osterie stavano tentando di piazzare un pendente in oro e una fibbia in argento, probabilmente rubati.

Era forse una parte del corredo funebre del facoltoso Albino De Campesio? E se così fosse, fu un furto imputabile ai soli carretti o commissionato loro da qualche sconosciuto, si chiedeva frate Aloisio. Sospettando il furto su commissione, il frate pensò che i due delitti sarebbero stati poi ricompensati con il pendente e la fibbia, in quanto nessun altro oggetto prezioso fu ritrovato fra i loro nauseabondi stracci, benché fosse immaginabile che nel sarcofago di Albino ci fosse ben altro. Ma si sbagliava; inoltre le sue erano supposizioni destinate a non avere risposta, poiché anche Rodolfo, ad una settimana dalla morte del fratello, fece perdere le sue tracce.

Fino al giorno in cui, come concitatamente annota, frate Aloisio decise di dare un'occhiata nella tomba di Bianca De Campesio. Voleva che il corpo della defunta fosse esaminato per accertare lo stato di presunta

E' un edificio che non esiste più, ma intorno ad esso rimangono molti misteri insoliti

no spalancati e alcune ciocche di capelli strappati dalla disperazione: era stato sepolto vivo. Tutt'intorno al corpo gli ornamenti e oggetti preziosi, evidentemente appartenuti ad Albino. Bianca in quella cassa non c'era o non c'era mai stata.

Dopo alcuni giorni di sofferta riflessione, frate Aloisio annotò in pergamena quanto segue: secondo una sua possibile ricostruzione dei fatti, Rodolfo si sarebbe guardato bene dall'adornare il fratello di tutti i suoi preziosi, preferendo nascondersi nella cassa della congiunta (il frate non rivela il destino della salma di Bianca, n.d.r.) forse perché non avrebbe mai potuto recuperarli senza introdursi in chiesa da solo per sollevare il pesante coperchio di pietra del sarcofago. Invece avrebbe agito indisturbato nel piccolo cimitero di Campese alcuni giorni dopo, mentre i due balordi probabilmente assoldati per allontanare i sospetti, e ai quali forse era stata promessa una lauta ricompensa, rimanevano a bocca asciutta con le briciole di un tesoro che non c'era. Infine, la sua scomparsa, l'unico interrogativo che frate Aloisio non ha saputo sciogliere. Cosa accadde quando Rodolfo si recò al cimitero di Campese e, bramoso di possedere tutti gli ori del fratello, spalancò la bara della cognata? Da chi e perché fu rinchiuso vivo nella stessa tomba che gli era servita per mettere in atto il suo piano? Se qualcuno l'avesse seguito e sorpreso a trafugare tutti quei gioielli, sicuramente se ne sarebbe appropriato. Invece tutto era ancora al suo posto, insieme al suo cadavere impietrito dal terrore. Povero Rodolfo, non sapremo mai la verità... e ancora oggi, sette secoli dopo, la campana della chiesa di Santo Stefano ricorda questa tragedia, con i suoi sinistri rintocchi.

MOTTA VISCONTI

Il percorso dei pellegrini in mostra

Curata dal Centro Culturale Massimiliano Kolbe di Motta Visconti, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Motta Visconti, è stata inaugurata sabato 21 ottobre presso la chiesa di San Rocco gentilmente concessa, la mostra "Roma che presiede all'unità, gli attraversamenti delle Alpi nelle vie dei pellegrini diretti a Roma".

Articolata attraverso pannelli espositivi, la mostra è stata curata da Carlo Rusconi, sacerdote e docente di Storia e Lingue bibliche, ed ha descritto i percorsi effettuati dai fedeli di tutta Europa diretti in pellegrinaggio in Italia. Tra i presenti alla cerimonia di inaugurazione, il Sindaco Giovanni Bertolazzi, l'assessore Rosanna Vecchio e il presidente del Centro Kolbe Roberto Fraccia.

L'evento è stato proposto ed allestito dal Centro culturale Massimiliano Kolbe di Motta Visconti

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI EDICOM PUBBLICITÀ

MOTTA VISCONTI I prodotti dell'agricoltura biologica al Punto Vendita Palestra

Quando a tavola si scoprono gusto e salute

In via Borgomaneri n. 59



I prodotti sani e naturali delle Cascine Orsine.

Voglia di alimentazione sana ed equilibrata significa oggi rivolgersi all'agricoltura biologica e biodinamica, un settore dell'agricoltura in forte espansione a scapito delle colture tradizionali che troppo spesso abusano di fertilizzanti chimici, pesticidi e diserbanti. Finalmente anche a Motta Visconti, grazie al nuovo Punto Vendita autorizzato dei prodotti delle Cascine Orsine di Bereguardo, è possibile assaporare il gusto della tradizione: pasta, integrale o semi integrale, il famoso riso della "rana che ride", farine per polenta e per altri usi, sono solo alcuni dei prodotti che potrete trovare da Palestra, in via Borgomaneri al numero 59.

I prodotti delle Cascine Orsine, tra le prime ad essersi convertite al biologico e biodinamico già dal lontano 1976, sono certificate dal marchio internazionale "Demeter", che garantisce da 60 anni in tutto il mondo, attraverso controlli periodici, la qualità della coltivazione biodinamica. Per informazioni 02 90 000 318.

IDEABAGNO

di Anna Maria CARACCILO

Box
Doccia

Novellini

Arredamenti Bagni
delle Migliori Marche

Via delle Betulle, 6
27022 CASORATE PRIMO
Tel. 02 905 62 69
Fax 02 900 97 500



Immagine

Coiffeur

Parrucchiere
Uomo - Donna

Casorate Primo - Pavia Bereguardo - Pavia
Piazza Contardi, 13 Piazza Patrioti, 8
Telefono 0290056162 Telefono 0382928380



Consorzio per il Marchio di Qualità tra gli Artigiani Autoriparatori

Pavia Via Porzio 28, tel. 0382 572 733
Vigevano Via Libertà 5, tel. 0381 348 270
Garisio Via Grassano 4, tel. 0382 820 827



CARABINIERI 02 905 66 07 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - GUARDIA MEDICA 1478 818 18		
Municipio 02 900 97 067	Asilo Nido 02 905 66 74	Ospedale Carlo Mira 02 900 401
Casa di Riposo 02 905 66 01	Scuola Materna 02 905 67 69	ASIM Pavia 0382 434 611
Ufficio Postale 02 905 16 505	Scuola Elementare 02 905 67 07	Vigili del Fuoco 02 905 60 75
Centro Sportivo 02 905 68 11	Scuola Elementare 02 905 60 75	Medici Veterinari 02 905 62 98
Parrocchia S. Vittore 02 905 66 59	Farmacia Borgognoni 02 905 66 24	Dott. Luca Albiero 02 905 62 98
Oratorio Sacro Cuore 02 900 59 020	Farmacia Legnazzi 02 905 66 14	Dott. Giovanni Gallotti 02 900 97 484



AMBULATORIO VETERINARIO MOTTA VISCONTI
Dott.ssa PAOLA VIGONI
Via Ada Negri, 11 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02 900 2521

Aut. n. 578 del 26/5/2000 ai sensi dell'art. 4, Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

CASORATE PRIMO Prende corpo la proposta di costituire un'associazione di esercenti che si estenda anche ai comuni limitrofi

Grande distribuzione e negozianti: una sfida che uniti si può affrontare

L'incessante avanzata di ipermercati e centri commerciali sta mettendo a dura prova la sopravvivenza dei negozi anche a Casorate Primo

Elisabetta Pelucchi

«**P**er noi negozianti questo è un gran brutto momento: i problemi sono tanti e nascono tutti dalla grande distribuzione»; esordisce così, con la franchezza che lo contraddistingue, Gianni Bellati del negozio "Graziella Sport" di Casorate Primo: «La situazione è molto cambiata rispetto a venti o trenta anni fa perché con la grande distribuzione è cambiato tutto, e il commerciante non si è adeguato. Quindi o eliminiamo la grande distribuzione, e non si può, o cambiamo il sistema del commercio per adeguarci ai cambiamenti. Il negoziante non sta facendo niente per cambiare il suo modo di vendere, che prima del'avvento della grande distribuzione poteva funzionare, ma che ora non funziona più: il cliente va dove vuole, è libero di scegliere dove acquistare, ha solo l'imbarazzo della scelta. E noi negozianti non dobbiamo farci la guerra e contenderci quei pochi clienti rimasti; non possiamo portarli con la forza a comprare nei nostri negozi. Dobbiamo fare ben altro, trovare delle alternative». Ha le idee chiare Gianni Bellati, così come ha chiara la strada da seguire per venire fuori. «Nella maggior parte dei negozianti c'è un atteggiamento di rassegnazione, di passiva accettazione: sono convinti che contro la grande distribuzione non si possa fare niente, se non aspettare il momento di chiudere il negozio. E invece è sbagliato, dobbiamo darci da fare, sono convinto che delle possibilità ci siano, ma per farlo bisogna essere tutti uniti, associarsi, e solo in questo modo ci si può fare ascoltare a tutti i livelli, dalle amministrazioni locali fino alle grandi aziende».

Solo grazie ad un'associazione compatta e determinata i negozianti possono contrastare l'avanzata di ipermercati e centri commerciali, acquistando un peso politico e contrattuale. «Purtroppo la nostra categoria non è tutelata, perché l'Ascom, che dovrebbe

rappresentarci, in realtà è lontana mille miglia dalle nostre reali esigenze e non fa niente per aiutarci. Basti pensare che a Casorate l'Ascom avrebbe un presidente di zona, che però non esiste. Quando chiedo all'associazione che cosa sta facendo per contrastare l'avanzata della grande distribuzione, mi sento rispondere che è stata fatta causa al centro commerciale tale o un reclamo contro il supermarket talaltro, ma poi le cose non cambiano e i grandi centri aprono lo stesso.

La situazione nella provincia di Pavia è preoccupante per il numero di centri commerciali esistenti e per i tanti che stanno aprendo: a San Martino Siccomario, in una zona già fitta di centri commerciali, la Bennet sta aprendo 200 negozi, a Voghera



A sinistra, Gianni Bellati; sopra, una veduta di via Santagostino e, sotto, un supermarket.

aprirà Longoni e Decathlon poco lontano, solo per rimanere nel mio settore, soprattutto articoli sportivi. E si parla già di un centro a Borgarello di 100-150.000 mq. Mi sembra di capire che ci sia una strategia ben precisa a livello provinciale e regionale, che è quella di dare permessi e di agevolare la grande distribuzione

aprirà Longoni e Decathlon poco lontano, solo per rimanere nel mio settore, soprattutto articoli sportivi. E si parla già di un centro a Borgarello di 100-150.000 mq. Mi sembra di capire che ci sia una strategia ben precisa a livello provinciale e regionale, che è quella di dare permessi e di agevolare la grande distribuzione

ne a scapito dei negozi. E nessuno si fa sentire, soprattutto l'Ascom. Allora facciamola noi un'associazione, a partire dai negozianti di Casorate Primorper coinvolgere poi anche quelli dei paesi vicini, uniamo le nostre forze, perché solo se saremo in tanti potremo sperare di sopravvivere».

CASORATE PRIMO Come rilanciare il circuito degli esercizi commerciali?

In gioco c'è il futuro del paese che rischia di diventare un dormitorio

Tra le iniziative proponibili un'apertura domenicale al mese

L'esperienza associativa era già stata sperimentata alcuni anni fa da Gianni Bellati, che insieme ad altri colleghi del paese aveva costituito un'associazione di negozianti ed artigiani: ma le mille difficoltà, la scarsa partecipazione dei commercianti, l'atteggiamento disfattista di tanti e la mancanza di dialogo con l'Amministrazione comunale di allora avevano fatto sì che l'iniziativa non prendesse il volo. Ma ora è il momento di riproporla con forza. «Quello che non riesco a far capire ai miei colleghi del paese è che nonostante non ci sono ancora dei centri com-

merciali vicini a Casorate, la gente ci va lo stesso, prende la macchina e va a fare shopping. Quanto è il fatturato di noi negozianti del paese, e quanto è quello che esce dal paese? Dobbiamo recuperare una parte di questo fatturato, ma come? Ad esempio con delle iniziative, come un'apertura domenicale al mese, oppure particolari iniziative pubblicitarie, sono tante le cose che si possono fare, ma per portarle avanti ci vuole un'associazione». Second

do Bellati, per riuscire a concretizzare questa iniziativa è indispensabile dare una buona impressione della categoria, lavorando da una parte su una scacchiera di argomenti qualificati e dall'altra avvalersi di rappresentanti in grado di coinvolgere e trascinare tutti, per prima l'Amministrazione comunale. In gioco non c'è solo il futuro degli esercenti, ma anche del paese: chiudere i negozi significherebbe rendere deserte le strade e trasfor-

mare Casorate Primo in un quartiere dormitorio. Senza la gente che fa spese, passeggi, guarda le vetrine, si incontra, chiacchiera, le strade del paese diventerebbero proprietà della criminalità che avrebbe campo libero per i suoi loschi affari.

«Il paese deve diventare esso stesso un centro commerciale dove la gente acquista, contribuisce ad incrementare di numero degli esercizi commerciali. al contrario di chi sostiene che meno negozi ci sono e più lavorano, ma non è così: solo dando ai clienti una grande offerta li si può attirare. Casorate è il paese più importante della nostra zona, vediamo di sfruttare al massimo le sue potenzialità».

«Il paese deve diventare un centro commerciale, dove la gente, acquistando, contribuisce ad incrementare il numero degli negozi»

Punto di Vista Piccoli Annunci

Solo per privati

Mittente e numero di telefono

- Abitazioni
- Auto
- Lavoro
- Gratis
- Altro

Testo dell'inserzione:

Per la pubblicazione di piccoli annunci, inviate in busta questo modulo compilato in ogni sua parte, allegando Lire 5.000 (anche in francobolli) al seguente indirizzo: **Punto di Vista via A. Moro, 9 27021 Bereguardo (PV)** oppure presso il centro di recapito di Motta Visconti in **via P. Togliatti, 35**.

Edicom
Piccola Società Cooperativa a R. L.



AUTOSCUOLE VISCONTI

di GIANFRANCO SESINI
20086 Motta Visconti (MI)
Piazza della Repubblica, 1
Tel. 02 9000 1862
Cell. 0338 85 51 657

CHI SI PRESENTERÀ CON QUESTO COUPON AVRÀ DIRITTO AD UN BUONO SCONTO!

CASORATE PRIMO Dalle colline dell'Oltrepò alla ristorazione negli Stati Uniti

Brindisi made in Italy al mercato americano

Con l'euro che fa acqua da tutte le parti, il vino (italiano) si prende la rivincita. E le esportazioni verso gli Stati Uniti aumentano. Ne sa qualcosa l'Azienda casoratese Raiteri

Damiano Negri

Il mercato americano è sempre stato terreno privilegiato di importanti affermazioni commerciali da parte di operatori economici ed imprenditori europei.

Fortè di una valuta che pare inarrestabile, la debolezza dell'euro nei confronti del dollaro ha favorito lo sviluppo delle esportazioni oltreoceano, specie per quei prodotti tipici della tradizione continentale legati all'alimentazione, l'artigianato, la moda e l'arredamento; una old-economy quindi che si è presa una sonora rivincita, guardando con misurato distacco il crack di internet e dei titoli legati alla new-economy.

Protagonista di buona parte del commercio estero, il settore dei tradizionali vini italiani appare in crescita costante sul mercato statunitense, tanto da togliere la leadership ai più blasonati vini francesi che, per diffusione, seguono ormai i nostri prodotti. L'Azienda vinicola Raiteri di Casorate Primo, dopo una positiva esperienza presso l'annuale fiera riservata agli operatori del settore tenutasi ad Orlando, Florida, si appresta a proporre al consumatore americano i propri apprezzati prodotti.

I vini saranno esportati in Florida, Maryland, Virginia, stato di New York e Texas

Luigi e Paola Raiteri, i titolari dell'azienda vinicola, spiegano le ragioni di questa mirata espansione di mercato: «Gli Stati Uniti sono un mercato vasto e florido, irrinunciabile per imprese che intendono offrire ai consumatori americani i migliori prodotti legati all'immagine del nostro Paese: sotto questo aspetto, il vino è senza dubbio uno dei principali veicoli trainanti dell'esportazione nazionale. Abbiamo inizialmente offerto alcuni campioni dei nostri vini agli operatori che seguono la nostra promozione negli Stati Uniti per l'annuale fiera di Orlando: tra questi, la Bonarda, il Sangue di Giuda e il Riesling

Da Orlando con furore



FOTO: THEART OF WALL PAPER - WERNEKE ASSAENS

sono quelli più apprezzati». I prodotti dell'Azienda Vinicola Raiteri saranno destinati esclusivamente alla ristorazione presso esercizi commerciali dislocati nei seguenti stati dell'Unione: Florida, Maryland, Virginia, stato di New York e Texas.

Sul territorio americano, il programma di importazione e distribuzione viene affidato a imprenditori differenti, grazie ai quali i vini in questione possono finalmente giungere sulle tavole dei consumatori.

Continua Luigi Raiteri: «La burocrazia e le barriere doganali rendono difficoltoso per le imprese proporsi negli Stati Uniti. Il vino di per sé non basta: esso naturalmente deve ottenere il marchio INE, una particolare autorizzazione che certifica l'idoneità all'esportazione; si dovrà inoltre cambiare l'etichetta del prodotto rispettando le caratteristiche del marchio INE. Tutto, dalle dimensioni delle scritte - il testo sarà in inglese - agli imballaggi, dovrà essere conforme alle richieste. Soltanto la dimensione delle bottiglie non crea problemi. E' di prioritaria importanza disporre delle analisi del vino, certificate dagli istituti italiani, che dovranno rispettare i limiti di legge, tenendo presente che, all'occorrenza, potrebbero essere ripetute anche dall'organismo che negli Stati Uniti controlla tutti i

prodotti alimentari immessi sul mercato, il Food and Drug Administration (FDA). Qualora il vino risultasse irregolare alle analisi, verrebbe prontamente bloccato alla dogana». Il mercato americano è di proporzioni assolutamente vaste e il quantitativo di prodotto ri-



Luigi e Paola Raiteri, i giovani titolari dell'Azienda vinicola.

Nata dal nulla, la città di Orlando in Florida si è sviluppata divenendo una metropoli dell'intrattenimento, in seguito all'edificazione e all'apertura del parco di divertimento "Walt Disney World" (a sinistra). Temendo che le voci della costruzione di un futuro insediamento edilizio potessero far lievitare i prezzi dei terreni, l'intera operazione fu condotta nella massima segretezza, permettendo alla società di acquistare un'enorme quantità di terreni a prezzi stracciati. A pochi chilometri di distanza il Centro spaziale di Cape Canaveral.

chiesto, per il primo anno di esportazione all'Azienda Raiteri, rappresenterà buona parte della produzione dei vigneti di Pietra Dé Giorgi, nell'Oltrepò pavese, nei quali si coltivano le uve classiche, la Croatina (Bonarda), l'Uva Rara e la Barbera.

Naturalmente il costo del vino al dettaglio verrà poi ricaricato di molto; tuttavia gli accordi commerciali stipulati con l'azienda italiana sembrano molto interessanti, malgrado i costi logistici di trasporto e stoccaggio, non sempre facili da compiersi. Per quanto attiene al

mercato interno, Luigi Raiteri osserva: «Il mercato italiano per il vino è molto difficile, la concorrenza è tanta e ci sono aziende che buttano sul mercato vini di ogni genere e ad ogni prezzo. Il mercato americano è assolutamente più vantaggioso: le richieste sono in aumento, soprattutto verso prodotti alternativi ai più famosi vini come il Chianti e il Brunello, che hanno raggiunto prezzi fuori dal mercato. Gli importatori americani cercano un target elevato di prodotto, che sia allo stesso livello dei nostri migliori vini, ma più accessibile nel costo, magari scegliendolo in regioni che non siano il Piemonte e la Toscana, optando ad esempio per le Marche oppure lo stesso Oltrepò».

CASORATE PRIMO L'Associazione dei volontari casoratesi si prodiga per togliere i randagi dalla strada

Servono cibo, coperte, brandine e medicinali per i cani assistiti dagli "Amici degli Animali"

Questo mese cercano casa...

a cura del Gruppo "Amici degli Animali"

Sono così giovani e hanno già conosciuto tante tristi esperienze: abbandonate, sono state accolte da una famiglia che ora, purtroppo per gravi problemi, non può più tenerle.

Sono due femmine, di taglia piccola, dolci e affettuose, non hanno ancora un anno e cercano una nuova casa, una famiglia che si prenda cura di loro, che possa circondarle di affetto e attenzioni.

Chi avesse seriamente intenzione di adottarle può telefonare al seguente numero di telefono 0339 565 34 95, Gruppo Cinofilo di Casorate "Amici degli Animali".



Inizialmente abbandonate, sono state poi accolte da una famiglia che ora, purtroppo, non può più tenerle

Se amate gli animali ma non potete tenerne uno e volete fare qualcosa di concreto per loro, potete sostenere il prezioso lavoro dei volontari del Gruppo Cinofilo di Casorate "Amici degli animali" che si prodigano per i cani randagi, per toglierli prima di tutto dalla strada, per cercare loro una nuova famiglia e assisterli al meglio nei rifugi e canili.

Potete donare cibo (mangime, scatolette, riso soffiato), ma anche ciotole, guinzagli, antiparassitari, coperte, brandine, medicinali... tutto può servire a farli vivere meglio. Potete telefonare a Renato, intorno alle ore 21, al seguente numero di telefono: 02 90516027, oppure 0339 5653495.

Milo Goj

Comodità di Pagamento

Galleria d'Arte

Via Cavour, 31
Motta Visconti (MI)
Tel. 02 90 000 094

Vendita Promozionale

- Tappeti persiani orientali
- Quadri grandi autori del 900
- Argenteria
- Vetri artistici
- Sculture
- Porcellane



FILE

CALDAIE ECOLOGICHE
E CLIMATIZZATORI
INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
VENDITA MULTIMARCHE

FUJITSU

CLIMATIZZATORI E POMPE DI CALORE

TATA
PROGETTO COMFORT
5 ANNI di
GARANZIACALDAIE COMPUTERIZZATE
A PREMISCELAZIONEVia Di Vittorio, 23 CASORATE PRIMO
Tel. 02 905 16 472 - Cell. 0335 819 72 59

CASORATE PRIMO Le immagini delle manifestazioni che si sono svolte domenica 22 ottobre, nel corso del tradizione "festone" che si estende anche il martedì

Una giornata divisa fra tradizione e novità

L'edizione 2000 del "festone" di Casorate Primo ha richiamato, più di ogni altra manifestazione della zona, un gran numero di partecipanti provenienti dai paesi vicini e lontani

Il Sindaco Giovanni Orlandi alla premiazione per la migliore auto d'epoca, accompagnato dal consigliere incaricato al commercio, Claudio Ringressi, al quale è spettato l'onore e l'onere di organizzare l'edizione 2000 di questa importante fiera locale.



La Scuola di Musica "Angelo Fassina" ha proposto al pubblico presso la Chiesa di Santa Maria, alle ore 17 il Concerto corale eseguendo brani di repertorio classico e moderno: l'Associazione, attiva da più di venti anni, è ormai un punto di riferimento culturale sia per Casorate Primo che per i paesi vicini, introducendo validamente giovani e meno giovani al mondo della musica.

Gianni Muchetti di Copiano (PV), con la sua fiammante Mercedes 190 SL, si è aggiudicato il primo premio del Raduno di Auto d'epoca, che ha avuto luogo in via Kennedy il pomeriggio di domenica. L'evento, che ha visto in gara una trentina di gioielli automobilistici del passato, viene riconosciuto tutti gli anni come l'appuntamento più atteso dagli appassionati del genere.



La parte del leone del Festone spetta alle bancarelle, preferibilmente di prodotti dolciari, torrone alle mandorle e di cioccolata, talvolta preparato al momento, sotto gli occhi dei bambini che attendono impazienti il loro turno!



Giorgio Santagostini è un autocollezionista di Battuta e, tramite l'assistenza dell'Associazione Autocollezionisti della provincia di Pavia, ha allestito per il pubblico una interessante mostra di modelli d'autore di automobili. I pezzi esposti, quasi tutti di estremo valore, non solo economico ma soprattutto per il mercato del collezionismo, sono spesso frutto del paziente lavoro di ingegneri che, con passione e precisione, hanno ricostruito in scala ridotta alcuni celebri modelli (maggiori informazioni sul prossimo numero).

CASORATE PRIMO Passione per le moto d'epoca

C'è il nuovo tempio delle due ruote

Luigi Daccò non ha dubbi: oggi il 70% delle vendite è rappresentata dagli scooter

È una grandissima passione per le moto, coltivata fin da ragazzo, quella che anima Luigi Daccò, titolare della DAC Moto di Casorate e personalità ben conosciuta dai centauri della zona, visti anche gli anni trascorsi come Presidente del locale Motor Club; una passione che si è concretizzata nell'apertura, lo scorso luglio, del bel salone di via Di Vittorio, centro rivendita e assistenza Yamaha e Aprilia.

successo all'aumento del traffico soprattutto in città, e che hanno il merito di avere avvicinato alle due ruote molte persone che poi si sono appassionati e sono passate alle moto vere e proprie.

«Abbiamo scelto di aprire la DAC Moto qui a Casorate perché volevamo essere un punto di riferimento per tanti paesi del circondario», spiega Luigi Daccò, «dove non esistono analoghe strutture e le persone devono spostarsi verso Pavia, Milano o Vigevano, con grandi disagi soprattutto quando devono portare le moto a fare i tagliandi di controllo o le riparazioni». Il marchio Yamaha offre infatti una gamma completa di mezzi, per cilindrata e tipologia di modelli, dagli scooter alle iper sportive, mentre Aprilia rappresenta un'alternativa tutta italiana per alcuni modelli; fortissimo è il mercato degli scooter, che rappresentano il 70% delle vendite e devono il loro grande

«S» e gli scooter la fanno da padrone», continua Daccò, «molto richieste sono anche le moto iper sportive, da grandi prestazioni, mentre notiamo una flessione per gli enduro. Ma alla DAC Moto non trattiamo solo il moderno, perché siamo specializzati anche nel restauro di moto d'epoca, e io stesso sono un collezionista, principalmente Motom e Guzzi, anche se il collezionismo inizia a interessarsi dei fuoristrada anni '70, come i mitici KTM o Zundapp, che molti di noi ricordano e hanno guidato da ragazzi». Vasto è l'assortimento di accessori originali e non di cui dispone il salone, come baulettili, caschi, marmitte e così via di ottime marche (GIVI, Nonfango, Molossi, Bye solo per citarne alcune); l'assistenza tecnica è altamente professionale, e si effettuano riparazioni anche per le altre marche di moto oltre a Yamaha e Aprilia.



AMBULATORIO VETERINARIO BEREGUARDO
D.ssa Monica Scaiola
Via Ticino, 13 - BEREGUARDO (PV)
Tel. 0382 930 773
Aut. n. 5813 del 08.03.2000 ai sensi dell'art. 4, Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

CASORATE PRIMO Parla Giuseppe Tedesco, vice presidente del Consorzio Centri di Revisione del pavese

Autoriparatori, una categoria dal futuro incerto?

Preoccupano le strategie delle case automobilistiche

Rottamazioni selvagge, adeguamenti alle nuove norme di legge in materia di ecologia e abolizione della benzina super sono i tre elementi chiave responsabili della "rivoluzione" forzata del parco macchine italiano che, in pochissimo tempo, ha radicalmente modificato il proprio aspetto. Se nella maggior parte dei casi, chi ha sostituito il proprio veicolo ha fatto fronte come ha potuto all'onere finanziario che questo comportava, esiste anche una grossa percentuale di italiani che non hanno le risorse finanziarie per acquistare una nuova vettura. Giuseppe Tedesco, vice presidente del consorzio Centri di Revisione della Provincia di Pavia lancia l'allarme denunciando questo fenomeno che, oltre ad indicare un malessere sociale, può significare anche un serio pericolo alla sicurezza stradale: «Chi aveva disponibilità finanziarie ha cambiato la propria macchina, acquistandola o attivando dei mutui, ma il disoccupato e gli extracomunitari non se lo possono permettere, nemmeno i costi di riparazione; così facendo circolano in modo insicuro, mettendo a rischio l'incolumità loro e degli altri automobilisti».



«Esiste una grossa parte di italiani che non ha le risorse per cambiare l'auto vecchia»

Molti di questi veicoli ancora in circolazione vengono trascurati perché i loro proprietari non sono in grado di accollarsi i costi per le riparazioni necessarie: inizialmente marmitte rotte, perdite di olio, per finire a inter-

venti i cui preventivi avanzati dagli autoriparatori raggiungono i milioni di lire, per auto che complessivamente varrebbero molto meno. Puntualizza Tedesco: «Sembra paradossale ma è così, oggi qualcuno preferisce farla franca, evitando suo malgrado le revisioni, finché non si imbatte in un giorno in qualche posto di blocco delle forze dell'ordine, i quali porranno in sequestro il libretto di circolazione impedendo all'automobilista di continuare a utilizzare quell'auto». La proposta per uscire da questa situazione, più volte avanzata dalle associazioni di categoria alle

autorità politiche competenti, non può che venire dallo Stato, il quale dovrebbe per prima cosa attenuare la pressione fiscale legata alle automobili, essendo la categoria degli automobilisti (quindi buona parte della popolazione attiva) abbondantemente tartassata, e in secondo luogo mutare in profondità il concetto dell'auto come prodotto "usa e getta", antitetico alla visione proposta da governi di altri paesi europei. In Gran Bretagna, ad esempio, chi ha una macchina vecchia dovrà tenerla in ordine, e in cambio otterrà l'esenzione del pagamento del bollo. «Altro che rottamazione selvaggia!», aggiunge Giuseppe Tedesco. «Qui da noi anche una piccola vettura tenuta benino ti costringono a demolirla. Per non parlare dell'imminente abolizione della benzina rossa che darà il colpo di grazia a buona parte dei veicoli circolanti. Io vedo che, ad oggi, il parco macchine italiano non è idoneo al passaggio dalla rossa alla benzina verde: molte

macchine predisposte al doppio carburante non si sono dotate di marmitta catalitica e quindi inquinano anche più d' adesso, per via degli aromati che vengono immessi nella benzina cosiddetta "ecologica"».

L'avvento delle vetture catalitiche è stato deciso nel lontano 1993, quando l'Unione Europea emanò un provvedimento chiamato Euro 1, che impose le auto alimentate da carburante verde. Nel 1996 l'Euro 2 ridusse le eccessive emissioni inquinanti di particolari motori diesel. Adesso, con l'Euro 3 si pongono dei limiti più severi alle emissioni ed ogni vettura dovrà installare un proprio rilevatore dei gas di scarico (EOBD), in attesa che l'Euro 4 (previsto per il 2006) imponga emissioni ancora più ridotte. «Il susseguirsi di tutte queste direttive europee non può che confondere le persone», commenta il vice presidente del consorzio autoriparatori. «Alla fine di tutto, chiunque abbia un centro di riparazione, non avendo la possibilità di reinvestire dentro la propria azienda, dotandola dei nuovi e costosi strumenti che servono per riparare le nuove auto, andrà a sparire. Il vecchio meccanico va a sparire. E' la globalizzazione degli autoriparatori, fagocitati dalle case madre, che tenderanno ad affidare manutenzioni e riparazioni al concessionario che disporrà di più spazi di più mezzi. Va a sparire il meccanico di fiducia: la gente non ha né sicurezza né simpatia per questi supermarket dell'autoriparazione: per loro sei solo un numero, non c'è il contatto umano e tanto meno il servizio, che è quello che è».

[dn]

CASORATE PRIMO Intervista ad Amanda Prini, professionista della composizione floreale e vetrinista

Le nuove professioni che crescono in "Laboratorio"

Elisabetta Pelucchi

Quando si entra nel "Laboratorio dell'Arcobaleno" di Casorate, situato nella centralissima via Carlo Mira, la sensazione che si prova è di trovarsi in un posto molto diverso rispetto ai tradizionali negozi di fiori e piante a cui siamo abituati; qui l'arredamento è essenziale, quasi minimalista, e studiato per dare il massimo risalto alle composizioni di fiori recisi, piante verdi e fiorite, di fiori essiccati, in seta e lattice, che risaltano per l'originalità degli accostamenti di colori e materiali, dando subito l'idea di grande creatività e sensibilità artistica.

Il Laboratorio nasce nel gennaio 1999 come espressione concreta di un percorso professionale ed artistico che ha visto la titolare, Amanda Prini, impegnarsi a fondo nello studio dei fiori e del loro impiego nella composizione floreale. Formatasi alla Scuola Professionale della Federazione Nazionale Fioristi "Carlo Pirolo", la signora Amanda infatti si è contemporaneamente dedicata, attraverso stages e approfondimenti personali, anche alla ricerca delle proprietà del colore e dell'energia dei fiori. «Il Laboratorio è specializzato nella realizzazione di allestimenti floreali per matrimoni» ci spiega Amanda Prini, «che curiamo fin nei minimi dettagli, perché gli addobbi floreali devono risultare da una ricerca armonica tra le esigenze dei futuri sposi, lo stile dell'abito, il tipo di cerimonia e l'ambiente in cui si svolgerà: il bouquet della sposa viene realizzato studiando il model-

Il fiore non va considerato solo come elemento decorativo, perché colori e forme contribuiscono al nostro benessere

A sinistra, la sala consiliare del Comune di Motta Visconti, addobbata in occasione di un matrimonio civile da Amanda Prini; sotto una originale composizione di girasoli.

lo dell'abito nuziale: facciamo dei sopralluoghi nella chiesa o nella sala del municipio per studiare la migliore disposizione degli addobbi, e sottoponiamo poi il progetto agli sposi, discutendo con loro le soluzioni proposte e le eventuali modifiche. Non ci limitiamo insomma a preparare i fiori e a consegnarli, ma ci occupiamo di tutti



i vari aspetti fornendo un servizio accurato, perché in un momento così importante nulla deve essere affidato al caso».

Grazie al diploma conseguito all'Accademia Vetrinistica Italiana di Milano, la signora Amanda è esperta anche nell'allestimento di vetrine e stand,

e fornisce consulenze di visual merchandising avvalendosi di colleghi professionisti, per curare l'allestimento di nuovi locali e punti commerciali. Ma il Laboratorio dell'Arcobaleno vuole portare avanti anche lo studio sull'utilizzo del colore e dell'energia del fiore: «Il fiore non è solo un elemento decorativo» continua Amanda

Prini, «qualcosa di bello che ci piace guardare o regalare: perché i colori e gli accostamenti cromatici sono in grado di comunicare dei messaggi energetici particolari, contribuendo al nostro benessere interiore. E' questo l'aspetto più stimolante del mio lavoro: attraverso lo studio dei materiali, dei colori e delle forme si arriva a scoprire la natura profonda dei fiori, a cui dedichiamo la nostra attenzione nei corsi di composizione e creatività a livello hobbistico che organizziamo periodicamente presso il Laboratorio. Chi fosse interessato ai corsi può contattarci per tutte le informazioni».

Passione, professione, senso artistico e continuo studio permettono al laboratorio artigianale di offrire alla clientela prodotti sempre diversi e calibrati sulle singole esigenze, ma anche di differenziarsi qualitativamente rispetto alla grande distribuzione, la cui concorrenza tanto preoccupa i piccoli esercizi e le imprese artigianali: «Proprio la particolarità dei nostri prodotti fa sì che non dobbiamo preoccuparci della grande distribuzione, che invece penso rappresenti un problema per i negozi che vendono solo fiori e piante, dato che i supermercati e i ipermercati hanno sempre reparti ben forniti di questi articoli».

CASORATE PRIMO

Associazione Alcolisti in trattamento "Alto Pavese"



Bere ti aiuta a dimenticare? Bere ti aiuta a risolvere i tuoi problemi? Bere ti aiuta a sentirti grande? Bere ti aiuta a non pensare?... Ma hai mai pensato cosa significa davvero bere?

Se l'alcol per te, per un tuo familiare o per un tuo amico è diventato un problema, rivolgiti a CAT, Associazione Club Alcolisti in trattamento "Alto Pavese" di Casorate Primo.

Gli incontri dell'Associazione hanno luogo il giovedì dalle ore 21 alle 22.30 presso la Casa Parrocchiale.

Per informazioni è possibile contattare la signora Giovanna al seguente numero di telefono: 02 905 66 23.

Se soffri per questo problema, trovi qualcuno che ti ascolta, che ti comprende e che ti aiuta

CASORATE PRIMO

Corsi di Kick Boxing agonistico-amatoriale

Il Centro Sportivo Kickboxer apre le iscrizioni al corso di Kick Boxing agonistico e amatoriale presso la Palestra Gym David di via Borgomaneri - SS dei Giovi a Binasco, il lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30 e presso la Palestra Wellness, situata sulla circoscrizione di Casorate Primo, il martedì e giovedì dalle 19 alle 20. Per informazioni è possibile telefonare ai seguenti numeri: 0347 90 93 144 oppure 02 905 62 75.

CASORATE PRIMO

Associazione Danza: dal classico al moderno

L'Associazione Danza di Casorate Primo con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Casorate Primo, a partire dal 2 ottobre scorso hanno avuto inizio i corsi di danza classica (corsi di danza classica di vari livelli), danza moderna (corsi aperti da 8 anni in su), aerobica (da 4 anni in su) e ginnastica per adulti. Chi è interessato può rivolgersi alle ore pasti a Piera (02 905 13 74) o Patrizia (02 905 16 448).



viaggi & vacanze da sogno

Consulenze, organizzazione e programmazione viaggi individuali e in gruppo

Biglietteria aerea, marittima e ferroviaria

Prenotazione e vendita servizi turistici: noleggi auto, soggiorni alberghieri, affitto case e residence in luoghi di villeggiatura, convention aziendali, viaggi d'affari etc.

Ponte di SANT'AMBROGIO e Week-end Offerte

Le GIOVACANZE

Meravigliosi week-end in 18 splendide città
Volo Alitalia + due notti con 1a colazione a partire da L. 500.000
Parigi, Londra, Amsterdam, Copenhagen, Stoccolma, Vienna, Budapest, Praga, Berlino, Lisbona, Casablanca, Tunisi, Istanbul etc.
Offerta valida dall'1.11 al 16.12.2000

VIVIAMO ITALIANI

con Alitalia volo + due notti in hotel nelle più belle città italiane a partire da L. 350.000

SPECIALE NEVE

Dal 7 al 10.12.2000 in Villaggio Club Med, All inclusive, corso di Sci ven.-sab., skipass per tutto il week-end, spettacoli ed animazione a partire da L. 450.000

Speciale CAPODANNO 2001

Quote speciali per prenotazioni anticipate con i migliori tour operators per Caraibi, Maldive, Mar Rosso, Canarie, Europa, neve ecc.

ISOLA D'ELBA
Offerte speciali
Estate 2001

Metete MALTA

Dal 7 al 10.12.2000
in hotel **** + volo
a partire da L. 765.000

TENERIFE

Dal 4 all'11.12.2000
hotel *** + volo
a partire da L. 765.000

SHARM-EL-SHEIKH MAR ROSSO

Dal 2 al 9.12.2000 in Club ****, All inclusive, con volo a partire da L. 1.084.000

ZANZIBAR E KENYA

In Villaggio Vantaclub (Ventaglio) formula All inclusive + volo a L. 1.890.000

SHOPPING A NEW YORK

Volo + due notti a partire da L. 980.000

MOTTA VISCONTI (MI)
Via Matteotti, 22 - Tel. 02 9000 9394

LAST
MINUTE
TOUR

sogni da prendere al volo.
www.lastminutetour.com

Ristorante  Pizzeria Via Begoglio, 34 Santa Maria della Versa (PV) Tel. 0385 278 287 (chiuso il giovedì)	Provincia di Pavia C.A.P. 27021	<h1>BEREGUARDO</h1>	Giorno di mercato: venerdì	Il Ristorante  Vi aspetta sul prossimo numero di Punto di Vista!																																									
	<table border="0"> <tr> <td>CARABINIERI</td> <td>0382 928 063 (112)</td> <td>EMERGENZA SANITARIA</td> <td>118</td> <td>GUARDIA MEDICA</td> <td>1478 818 18</td> </tr> <tr> <td>Municipio</td> <td>0382 930 362</td> <td>Parrocchia Zelata</td> <td>0382 928 170</td> <td>Ufficio Acquadotto</td> <td>0382 928 324</td> </tr> <tr> <td>Polizia Municipale</td> <td>0382 930 436</td> <td>Scuola Materna</td> <td>0382 928 173</td> <td>ASM Pavia</td> <td>0382 434 611</td> </tr> <tr> <td>Biblioteca Comunale</td> <td>0382 930 362</td> <td>Scuola Elementare</td> <td>0382 928 095</td> <td>Gas Metano Pavese</td> <td>0382 928 594</td> </tr> <tr> <td>Piscina Comunale</td> <td>0382 930 747</td> <td>Scuola Media</td> <td>0382 928 095</td> <td>Punto di Vista</td> <td>0382 930 524</td> </tr> <tr> <td>Ufficio Postale</td> <td>0382 928 018</td> <td>Farmacia D.ssa Merisio</td> <td>0382 928 688</td> <td>D.ssa Monica Scialoja</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Parrocchia S. Antonio</td> <td>0382 928 032</td> <td>Vigili del Fuoco</td> <td>115</td> <td>Medico Veterinario</td> <td>0382 930 773</td> </tr> </table>	CARABINIERI	0382 928 063 (112)	EMERGENZA SANITARIA	118	GUARDIA MEDICA	1478 818 18	Municipio	0382 930 362	Parrocchia Zelata	0382 928 170	Ufficio Acquadotto	0382 928 324	Polizia Municipale	0382 930 436	Scuola Materna	0382 928 173	ASM Pavia	0382 434 611	Biblioteca Comunale	0382 930 362	Scuola Elementare	0382 928 095	Gas Metano Pavese	0382 928 594	Piscina Comunale	0382 930 747	Scuola Media	0382 928 095	Punto di Vista	0382 930 524	Ufficio Postale	0382 928 018	Farmacia D.ssa Merisio	0382 928 688	D.ssa Monica Scialoja		Parrocchia S. Antonio	0382 928 032	Vigili del Fuoco	115	Medico Veterinario	0382 930 773		
CARABINIERI	0382 928 063 (112)	EMERGENZA SANITARIA	118	GUARDIA MEDICA	1478 818 18																																								
Municipio	0382 930 362	Parrocchia Zelata	0382 928 170	Ufficio Acquadotto	0382 928 324																																								
Polizia Municipale	0382 930 436	Scuola Materna	0382 928 173	ASM Pavia	0382 434 611																																								
Biblioteca Comunale	0382 930 362	Scuola Elementare	0382 928 095	Gas Metano Pavese	0382 928 594																																								
Piscina Comunale	0382 930 747	Scuola Media	0382 928 095	Punto di Vista	0382 930 524																																								
Ufficio Postale	0382 928 018	Farmacia D.ssa Merisio	0382 928 688	D.ssa Monica Scialoja																																									
Parrocchia S. Antonio	0382 928 032	Vigili del Fuoco	115	Medico Veterinario	0382 930 773																																								

BEREGUARDO Consiglio comunale d'emergenza per la drammatica evoluzione della piena del Ticino: l'assessore provinciale ha garantito una rapida ricostruzione

La catastrofe ha travolto la strada per il ponte

Elisabetta Pelucchi

Atre settimane di distanza dalla terribile alluvione che ha duramente colpito Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia, sono ancora 3.000 le persone sfollate, che hanno perso la casa o non vi possono ancora fare ritorno e vivono ospitate da parenti e amici o nei centri allestiti presso scuole e caserme; 359 i comuni colpiti, che stanno faticosamente cercando di tornare alla normalità tra mille disagi e difficoltà, mentre si tentano le prime stime sui danni arrecati alle abitazioni, alle fabbriche, a strade e ponti, alle imprese commerciali, all'agricoltura. In Valle d'Aosta frane e fango hanno travolto e sommerso case e paesi, ponti e strade, isolando per lunghi giorni molte località; in Piemonte la furia dei fiumi ha seminato distruzione in molte zone, mettendo in ginocchio anche la città di Torino. In Lombardia il Ticino in piena ha allagato Pavia e tanti comuni lungo le sue rive, fino alla confluenza con il Po che ha poi continuato la sua corsa rovinosa nelle campagne emiliane.

Anche il comune di Bereguardo si è trovato ad affrontare una situazione che all'inizio nessuno aveva previsto potesse evolvere in modo tanto violento; già nella giornata di sabato 14 ottobre era stato chiuso il Ponte di Barche, dove proprio in questo periodo avrebbero dovuto iniziare i lavori per la costruzione della nuova struttura, della durata prevista di circa tre mesi. E poi il livello del Ticino ha continuato a salire in modo minaccioso, sommergendo il chiosco situato all'imboccatura del ponte, l'imbarcadere Ravizza, il bar lungo la strada e avvicinandosi alla località Mezzanone, tanto che nella tarda serata di domenica si è dovuto far evacuare le famiglie che lì vi abitano, per le quali la contessa Crespi aveva messo a disposizione due appartamenti ammobiliati alla Zelata. L'acqua ha sommerso tutto fino al parcheggio che, chi viene da Bereguardo, trova in fondo alla discesa della strada, dopo le curve; di lì in poi era un'unica distesa d'acqua. La piena ha letteralmente sbriciolato un tratto della strada compresa tra i due ponticelli, ha poi danneggiato l'asfalto ai lati



della carreggiata per molte decine di metri, oltre ad avere abbattuto tutte le recinzioni, cartelli e paracarri. Proprio dell'alluvione si è parlato in apertura del consiglio comunale del 23 ottobre; i consiglieri Pierluigi Valli e Roberto Battagin avevano sollecitato il comune ad erogare alle famiglie colpite nei limiti del possibile degli anticipi sulle sovvenzioni pubbliche, dal momento che i tempi dell'appa-

rato statale sono sempre lunghi e i danni sono sicuramente ingenti. «Stiamo raccogliendo i dati sui danni che famiglie ed esercizi commerciali hanno subito», ci ha detto il sindaco di Bereguardo, Maurizio Tornielli, «dato che anche l'imbarcadere Ravizza è stato danneggiato; nei prossimi giorni potremo avere un quadro completo della situazione e una stima precisa. Passata l'emergenza, la situazione

sta tornando alla normalità: le famiglie del Mezzanone sono rientrate nelle loro abitazioni, anche se non essendoci più la strada tra i due ponticelli devono percorrere un lungo tratto a piedi. L'Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia, Vittorio Poma, ha assicurato che verrà iniziata al più presto la ricostruzione della strada, senza la quale non possono partire i lavori previsti per il nuovo ponte».

L'alluvione d'ottobre è stata il banco di prova per il neo costituito nucleo di Protezione Civile di Bereguardo composto da venti volontari in fase di addestramento



Il ponte coperto di Pavia; a sinistra due immagini della strada distrutta che collega Bereguardo al Ticino.

TRIVOLZIO L'azione del Nucleo di Protezione Civile

Cinque giorni di allerta a tutela della popolazione

Costantemente monitorati il ponte di barche e le località abitate prossime all'esondazione del Ticino

Elisabetta Pelucchi

Abbiamo sentito la testimonianza di chi, in quei giorni difficili, ha partecipato attivamente alle operazioni di soccorso nel territorio di Bereguardo. «Il nostro gruppo è stato allertato dalla Prefettura la sera di sabato 14 ottobre», ci spiega Giovanni Passalacqua, coordinatore del Gruppo Protezione Civile di Trivulzio, «e siamo rimasti in azione fino al giovedì successivo, quando è stato revocato lo stato di allarme. La domenica mattina abbiamo fatto un primo sopralluogo al ponte di barche, che era già stato chiuso al traffico il giorno prima, e la situazione è apparsa subito preoccupante, perché l'acqua era penetrata nei barconi: abbiamo iniziato a collaborare con il personale della Provincia nel prosciugamento dei settori

dei barconi fino a tarda sera, continuando a controllare il livello dell'acqua, che si alzava a vista d'occhio tanto che la sera verso le 21.30 c'erano già 20-25 cm d'acqua sulla strada. Eravamo in contatto via radio con gli uomini delle altre Protezioni Civili che erano al di là del ponte, al Bosaccio, dove i locali più bassi del ristorante erano già allagati fin dalla mattina».

Il livello dell'acqua ha continuato a crescere rapidamente, arrivando ad allagare il primo posteggio dopo la discesa a curve. «Gli abitanti del Mezzanone sono stati evacuati: la sera di domenica erano molto restii ad abbandonare la loro abitazione, com'è naturale, ma la situazione peggiorava di minuto in minuto e durante la nottata hanno dovuto allontanarsi». Continua

continua a pagina 12



Avete un tetto in ETERNIT...

...e non sapete a chi rivolgervi?

L'impresa ABATE Luigi, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

Luigi ABATE Cell. 0335 61 61 419
Impresa Edile Ufficio e Fax: 02 905 13 20
Casorate Primo (PV)



ASSISTENZA di Corrado Lamusta

Bruciatori - Caldaie a Gas - Termoregolazioni
 Controlli di Combustione - Pulizie e Revisione
 Manutenzione Impianti

Agenzia: via A. Dell'Orto, 41
CASORATE PRIMO. Tel. 02 900 59 129
 Sede: via Santorre di Santarosa, 4
VIGEVANO. Tel. 0381 326 206

CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO



I danni però avrebbero potuto essere ben più gravi: «Le informazioni precise forniteci dalla Prefettura sull'evolvere della situazione ci hanno permesso di intervenire in tempo, mettendo in salvo cose e persone prima che fosse troppo tardi: certo la piena è stata disastrosa, ma ripeto, avrebbe potuto andare molto peggio». In quei giorni difficili ha fatto il suo esordio il primo nucleo di Protezione Civile del comune di Bereguardo: «Il gruppo è stato costituito da poco e conta una ventina di volontari», spiega Tornielli, «che stanno seguendo i corsi di formazione necessari: non siamo ancora riconosciuti dalla Prefettura, perché lo saremo solo quando avremo concluso l'addestramento, e quindi l'alluvione ci ha trovati un po' impreparati, ma abbiamo lavorato a fianco di personale specializzato e sicuramente abbiamo dato un grosso aiuto».

BEREGUARDO / TRIVOLZIO Quanto è stato fatto durante l'emergenza alluvione dal Nucleo di Protezione Civile di Trivolzio, insieme a Prefettura e volontari

Una lunga settimana vissuta pericolosamente

segue da pagina 11

Passalacqua: «Al mattino di lunedì è arrivato l'ordine tassativo della Prefettura di non fare avvicinare nessuno alla zona, nemmeno a piedi, e di creare dei blocchi con personale di Protezione Civile. A quel punto è partita la maratona, che ci ha visti impegnati in questo servizio di sorveglianza fino a giovedì pomeriggio, alternandoci tra di noi del nostro gruppo e gli uomini del comune di Bereguardo, mentre la notte il cambio ci veniva dato dal gruppo Over di Pavia. E non è stato facile far capire alle persone che se non potevamo farli passare era per motivi di sicurezza, non per nostro capriccio ma per un ordine preciso della Prefettura, perché nelle situazioni di emergenza già ci sono rischi e pericoli per chi opera sul posto e non è il caso di peggiorare la situazione con persone che girano a curiosare, che oltre ad intralciare i lavori possono rimanere feriti o anche peggio. Molti lo hanno capito, ma tanti altri hanno avuto dei comportamenti di un'aggressività tale da obbligarci a chiamare le forze dell'ordine».

E questo problema l'hanno avuto un po' tutte le Protezioni Civili che hanno operato in quei giorni anche in altre località: «Tanto per dare un'idea», aggiunge Fulvio Ligorati, vice coordinatore, «quando il martedì pomeriggio abbiamo fatto un giro sull'argine di Pavia per vedere se c'erano dei problemi e se c'era bisogno di aiuto, e siamo arrivati al Mulino di Limoto dove la situazione era molto critica, all'incrocio della strada per Carbonara Ticino non si poteva passare dall'ingorgo di macchine e dalla folla di curiosi che intralciavano il lavoro delle squadre impegnate ad evacuare le persone». Quando il Ticino ha iniziato a ritirarsi si è potuto avere una prima idea del disastro che ha lasciato, anche se una stima definitiva dei danni si potrà fare solo quando il fiume sarà rientrato nel suo alveo: «La violenza delle acque», spiega Giovanni Passalacqua, «ha travolto parte dell'argine dal lato del Boscaccio verso il ristorante la Masseria, che è stato infatti allagato - si parlava di 80 cm. d'acqua - riportando danni consistenti. Nel territorio di Zerbolò la Cascina Venara, dove c'è il centro LIPU di ripopolamento della cicogna bianca, ha subito allagamenti,



In Lombardia sono 13.000 gli uomini di Protezione Civile che operano in condizioni spesso difficili: occorre giudicare con obiettività e senza intenti polemici il loro operato

Il Gruppo di Protezione Civile di Trivolzio mentre opera di notte con i gruppi elettrogeni presso il ponte di Barche.

Protezione Civile; certo di errori possiamo commetterne, perché siamo esseri umani con una specializzazione che a volte, nel momento dell'emergenza, magari alcuni di noi non hanno ancora conseguito, ma buttare a mare tutto ci sembra ingiusto. Leggere ad esempio su

«La Provincia» che il Canarazzo è stato abbandonato dalla Protezione Civile, quando noi abbiamo visto con i nostri occhi che c'erano gli uomini della Protezione Civile che lavorano ai fontanazzi, con grande impegno di forze e mezzi, ci offende profondamente». In Lombardia sono 13.000 gli uomini volontari di Protezione Civile, che operano in condizioni spesso difficili: sarebbe importante giudicare con obiettività e senza intenti polemici il loro operato, per riconoscerne la validità o segnalare gli eventuali errori e manchevolezze quando si verificano.

Elisabetta Pelucchi

non dovuti direttamente al Ticino ma di riflesso a causa della roggia Venara; l'argine invece è stato rotto più verso Pavia in località Mulino di Limoto, dove c'era una distesa d'acqua a perdita d'occhio». Il lavoro e la fatica non spaventano gli uomini del Gruppo di Protezione Civile, tutti volontari che mettono a disposizione della comunità il loro tempo libero: «Quello che invece ci lascia una grande amarezza sono le critiche che gratuitamente piovono addosso all'operato della

L'ALLUVIONE

Anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato avverte: «E' il clima che è cambiato, dovremmo riflettere tutti»

Una calamità innaturale

L'eccezionalità meteorologica da sola non può giustificare un evento di tale portata: è vero che in una settimana è caduto lo stesso quantitativo di pioggia che normalmente cade in un anno, ma sono anche altri i fattori che concorrono a provocare simili disastri. Viviamo in un ambiente "a ri-

schio", in un equilibrio fittizio che esplode con inaudita violenza quando intervengono dei fattori di disturbo, come le piogge eccezionali, che avrebbero potuto determinare piene e esondazioni ma non di una simile portata. Il nostro ambiente è stato profondamente modificato dall'uomo, che prevede a sfruttarlo senza preoccuparsi di



Borgo Ticino del tutto allagato (foto: Corriere della Sera).

riparare i danni: si trascurano ad esempio le opere di manutenzione di argini e canali (quanti sono i miliardi stanziati dopo l'alluvione del '94 proprio per questi scopi e mai utilizzati?), ci sono leggi e vincoli assurdi che impediscono di dragare i fiumi, che trasportano ghiaia e detriti fino a riempire l'alveo e straripano appena il livello aumenta, vengono fatti discoscamenti selvaggi, che provocano il dilavamento del suolo con frane e smottamenti, si costruiscono case nelle gole di torrenti, insomma non si può parlare di calamità naturale.

L'e calamità naturali sono i terremoti, gli uragani, le eruzioni di vulcani: in tutti gli altri casi la responsabilità è solo nostra, che abbiamo violentato l'ambiente. E l'ambiente, prima o poi, ci fa pagare il conto. Anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha lanciato un avvertimento: «E' il clima che sta cambiando: inquinamento, surriscaldamento dell'atmosfera terrestre. Sono tutti fattori che possono sconvolgere l'equilibrio climatico del pianeta. Penso che questo debba far riflettere».

La responsabilità è solo nostra, che abbiamo violentato l'ambiente

BEREGUARDO Dall'Assessorato ai Servizi sociali

Per "Non Stare Soli" si pranza al Castello

Offerta agli anziani soli la possibilità di consumare il pasto in compagnia



Il Castello Visconteo.

Se le cifre e le statistiche segnalano da tempo il sensibile invecchiamento della popolazione italiana, tutti noi quotidianamente possiamo renderci conto di quanti siano i problemi collegati all'aumento del numero delle persone anziane, spesso non autosufficienti, malate e bisognose di cure; ma c'è un male forse ancora più grave che affligge gli anziani ed è la solitudine, che a poco a poco spegne

la voglia di vivere e comunicare. Per dare un aiuto concreto a queste persone sole e offrire loro anche un'occasione per socializzare, l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Bereguardo ha dato vita ad un'iniziativa intitolata "Non stare soli", che dà la possibilità agli anziani soli di consumare un pranzo in compagnia in un locale del Castello, usufruendo dei pasti preparati dalla mensa scolastica, al costo di €. 6.000 a pasto, per cinque giorni alla settimana a partire dal mese di novembre. Chi intende aderire all'iniziativa (riservata ai residenti nel comune), può dare il proprio nominativo presso gli uffici comunali; sarà in seguito contattato per le modalità di avvio dell'iniziativa.

Bereguardo



La rivincita della civiltà del cassetto

L'a fotografia ferma l'immagine focalizzando l'attenzione sui particolari, dando contemporaneamente un quadro sintetico d'insieme.

In questa foto si vede sullo sfondo un muro imbrattato e tanta sporcizia; si intuisce che c'è un sistema di raccolta dei rifiuti non efficiente, molta volontà nel differenziare la raccolta, un po' di ignoranza nell'attuarla (la raccolta delle lattine è solo per quelle di alluminio), una buona dose di maleducazione (non si accatastano i rifiuti in uno spa-

zio che è di tutti) e di menefreghismo (quanta di quella spazzatura potrebbe essere differenziata?). Il cittadino impari a rispettare gli altri e a prendere coscienza del problema (divida la spazzatura e la porti all'ecocentro se i punti di raccolta sono pieni), le istituzioni informino, educino, rendano più efficiente il servizio e poi sanzionino chi si comporta incivilmente. In futuro si potrà superare il "grigiore" di questa foto, desolante per un paese o comunità che si vuole definire civile?

TRIVOLZIO

"Il Fiume"

Così Fulvio Ligorati, vice-coordinatore del gruppo di Protezione Civile e attivo insieme ai suoi compagni nei giorni dell'alluvione, ha voluto descrivere le sue sensazioni:

Acque scure, acque chiare, che danno la vita e che posson far male, ricordi distrutti, persone sfollate, che tutto hanno perso, sconfitte e allarmate; i giorni che sembrano durare una vita, la piena che avanza possente e decisa; poi fa capolino dal cielo imbracciato un pallido sole da tanto agognato, comincia così per la gente colpita un brutto ricordo e un ritorno alla vita.
Fulvio 2000

Costel Impianti Elettrici

dal 1984

Tel. 02 90 000 889

Via Pino Baj, 4 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)

Installazione e manutenzione di:
Impianti Elettrici in genere - Video e Citofonia
Automazioni di cancelli serrande box tapparelle tende
Sicurezza e Controllo Imp. Allarmi via cavo e radio

PRESS RISPARMIO

È UNA PROPOSTA SAL
ASSICURAZIONE E FINANZA
PER DARE PIÙ FORZA E GARANZIA
ATTUALI PROGETTI

SAL

AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI
Via A. Moro, 9 - Tel. 02 9000 9092 - Tel. - Fax 02 90 000 930
20086 MOTTA VISCONTI

BEREGUARDO Sono saltate anche le gite in carrozza per il territorio comunale e i voli in elicottero, che avevano riscosso il successo nelle edizioni precedenti



La tensostruttura allestita per ospitare il mercato del bestiame.

Fiera bagnata, fiera sfortunata... anche per i più irriducibili "fieraioli"

Penalizzata da un tempo inclemente che soprattutto nella giornata di sabato ha messo a dura prova anche i "fieraioli" più irriducibili, l'edizione 2000 della fiera di S.Zeno ha dovuto rinunciare ad alcune delle manifestazioni in programma, come le gite in carrozza per le vie del paese e i voli in elicottero che tanto successo avevano riscosso lo scorso anno.

Un timido raggio di sole ha fatto capolino solo la mattina di lunedì, quando si svolge il tradizionale mercato zootecnico, che in ogni caso ha potuto usufruire dello spazio tenda che era stato allestito per il convegno di apertura dedicato al riso e per

Affluenza di pubblico inferiore alle aspettative a causa della pioggia

Il mercato del bestiame.



lo spettacolo circense del sabato pomeriggio, molto apprezzato dai più piccoli. L'affluenza di pubblico ha risentito delle cattive condizioni meteorologiche e il grande mercato della domenica e del lunedì, che solitamente richiama moltissime persone, ha regi-

strato un minor numero di presenze; poca soddisfazione per le ditte che espongono nelle sale del castello, che hanno registrato una scarsa affluenza di pubblico, imputabile sempre al maltempo ma anche ad una disposizione non molto felice.

BEREGUARDO Cronaca del Consiglio comunale del 23 ottobre: tra i punti all'ordine del giorno, la mancata nomina di due commissioni

Le Commissioni ancora in alto mare

Il Gruppo "Vivere Bereguardo" ha presentato una mozione in cui si accusa mancanza di trasparenza

Elisabetta Pelucchi

A distanza di quasi un anno e mezzo dal suo insediamento, l'attuale Amministrazione Comunale non ha ancora nominato la commissione biblioteca, pur essendoci la delibera che ne stabiliva tempi e modalità: il gruppo "Vivere Bereguardo" ha presentato al proposito una mozione in cui accusa l'Amministrazione di mancanza di trasparenza e omissione di atti d'ufficio, chiedendo al Sindaco di deliberare urgentemente i componenti della commissione.

I consiglieri Valli e Battagin, nel corso del consiglio comunale dello scorso 23 ottobre, hanno sostenuto la loro posizione ricordando che esiste un regolamento specifico che prevede che entro 45 giorni dall'insediamento dell'amministrazione comunale si debba istituire la commissione, tanto più che le varie Associazioni sono state da tempo contattate per proporre i nominativi.

L'Assessore alla Cultura, Pieragostina Nai, ha risposto di non essere a conoscenza della scadenza dei 45 giorni, di avere ricevuto le risposte dalle varie associazioni durante il periodo estivo e di avere poi dovuto fermare i lavori sulla commissione perché era subentrato il progetto urgente per l'Unione dei Comuni (ricordiamo che si tratta

dell'Unione deliberata nel consiglio del 27/9 tra i comuni di Bereguardo e Trovo per gestire insieme una serie di servizi, tra i quali anche la biblioteca). Pierluigi Valli ha obiettato che se le Associazioni hanno risposto nel periodo estivo è perché hanno ricevuto le lettere tardi, e poi che i lavori per l'Unione sono iniziati solo da poco tempo, mentre per tutti i mesi precedenti non si è fatto niente per la commissione biblioteca; per Roberto Battagin gli atti relativi alla commissione sono stati deliberatamente abbandonati in un cassetto ed è per questo che accusano l'Amministrazione di omissione di atti d'ufficio.

I consigliere Alberto Tirali ha appoggiato la mozione, anche se ha precisato che il suo gruppo "Bereguardo 2000" ne condivide la sostanza ma non le premesse, e che in ogni caso i consiglieri avrebbero dovuto essere informati del fatto che erano subentrati dei lavori urgenti che fermavano la creazione della commissione biblioteca.

La signora Nai ha respinto tutte le accuse, riconoscendo di avere sbagliato solo nel non avere avvisato le Associazioni che i tempi si stavano allungando, e ha dichiarato ufficialmente che i lavori per la biblioteca verranno completati entro quest'anno solare.



L'Assessore Nai conferma: i lavori alla Biblioteca verranno ultimati entro quest'anno solare

A sinistra, Pieragostina Nai, assessore alla cultura del Comune di Bereguardo.

BEREGUARDO La decisione sulla strada da seguire è stata rinviata ad una prossima seduta di Consiglio

Discordanza di vedute sulla Commissione edilizia: mista o composta di soli tecnici?

Sotto, il Sindaco Tornielli e l'Assessore Nai.

La proposta del Sindaco Tornielli non trova d'accordo le minoranze, che invece hanno avanzato l'idea di una commissione tutta di tecnici che vaglieranno le osservazioni al PRG

Sulla nomina della commissione edilizia che dovrà accogliere e valutare le osservazioni dei cittadini al Piano Regolatore Generale, il dibattito tra maggioranza e opposizioni è ancora aperto, anche perché nella stessa maggioranza si registrano posizioni diverse. La proposta, sostenuta dal sindaco Tornielli, di una commissione formata da un esperto urbanista, un esperto ambientale, due esponenti della maggioranza e uno della minoranza (purché non abbiano partecipato alla stesura del PRG), non trova d'accordo il gruppo "Vivere Bereguardo", che ha proposto invece una commissione

edilizia tutta di tecnici oppure dove vi siano tre membri della maggioranza e due della minoranza, perché entrambi i gruppi di opposizione siano rappresentati. Il consigliere di maggioranza Gianfranco Peschiera si è detto d'accordo con la proposta fatta dal consigliere Battagin, e anche il vice-sindaco Carmelo Casarini ha ribadito la necessità che la commissione sia composta solo di tecnici. Vista l'impossibilità di trovare un accordo tra le varie posizioni, su proposta di Alberto Tirali il consiglio ha votato all'unanimità, solo astenuto il sindaco, di rimandare la decisione ad un prossimo consiglio urgente.



**AUTORIPARAZIONI
TEDESCO**

Da 25 anni al Servizio Citroën

ASSOCIATO AL CENTRO DI REVISIONI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

- Installazione e ricarica climatizzatori
- Controllo emissioni gas di scarico
- Installazione ganci di traino con collaudo
- Gommista
- Elettrauto - Diagnostica

CITROËN Vendita e Autocina Autorizzata
Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV)
Telefono 02 900 97 453

VETRO ROTTO!!!

DOTTOR GLASS

SI EFFETTUANO, SU PRENOTAZIONE, SOSTITUZIONE O RIPARAZIONE PARABREZZA (per auto, camion, pullman, autobus) in modo definitivo e ripristinando la solidità originale

Qualità garantita e certificata BSAU 251. Sicurezza Standard Europea

Riparazioni ad un costo veramente interessante

Riparazione immediata in 1 ora, anche a domicilio, senza smontare il parabrezza

Riparazione lunotto termico
Riparazione fanali
Sostituzione parabrezza

Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 900 97 453

Da Francesca
Follie di Moda
Abbigliamento
Donna - Uomo - Intimo
Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 90 50 297

Provincia di Milano
C.A.P. 20080

BESATE

Giorno di mercato:
venerdì



**AMBULATORIO
VETERINARIO
MOTTA VISCONTI**
Dott.ssa PAOLA VIGONI
Via Ada Negri, 11 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02 90 000 251



CARABINIERI 02 90 000 004 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - GUARDIA MEDICA 02 90 000 681

Municipio	02 905 09 06	Scuola Materna	02 905 09 66	Vigili del Fuoco	02 94 66 666
Polizia Municipale	02 905 09 06	Scuola Elementare	02 905 01 10	AMAGA	02 94 96 06 63
Biblioteca Comunale	02 900 98 165	Scuola Media	02 905 02 65	Elettricità	02 94 967 218
Ufficio Postale	02 905 09 03	Farmacia D.ssa Vitali	02 905 09 17	Piscina Motta Visconti	02 90 007 505
Parrocchia S. Michele	02 905 09 08	Ambulatorio	02 905 09 52	Punto di Vista	02 90 000 358
Suore Orsoline	02 900 98 177	Ospedale Carlo Mira	02 900 401		0382 930 524

Aut. n. 578 del 26-5-2000 ai sensi dell'art. 4,
Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

BESATE Si era autodefinito "multiculturale" e "multietnico" il ristorante africano che aveva sede nei locali della Cooperativa, rimasta anch'essa sorpresa dalla "novità"

Jambo Africando: così il "mal d'Africa" ha mietuto le sue vittime

Andrea Maltagliati

I ritmi africani e il tam tam dei tamburi hanno lasciato posto ad una calma insolita nel cortile dell'ex Palazzo Visconti di Modrone a Besate: le serrande del ristorante "multi-etnico" e centro "multiculturale" Jambo Africando sono infatti abbassate dai primi di ottobre e i gestori risultano svaniti nel nulla.

Il locale, aperto lo scorso anno, ha chiuso senza preavviso; il titolare della società che lo gestiva, Rino Sciortino, risulta irreperibile e verrà dichiarato il fallimento. Nell'arco di una notte sono stati svuotati i locali e gli arredi caricati su un camion: all'insolito trasloco notturno hanno assistito gli inquilini del palazzo, svegliati dai rumori, che non sapevano come interpretare la cosa.

Nei giorni successivi, vedendo il locale sempre chiuso e abbandonato, si è capito il motivo di tanta fretta e mistero: il titolare ha voluto concludere l'insolita esperienza facendo perdere le sue tracce.

Nessuno in paese aveva intuito cosa potesse accadere, anche se il locale aveva dato qualche grattacapo agli abitanti delle immediate vicinanze, disturbati dalla musica a tutto volume nelle ore notturne e ad un via vai di clientela non molto silenziosa.

E la Cooperativa di Consumo, che aveva dato in affitto i locali, si trova ora a ricorrere all'avvocato per riavere la sua sede storica e ripristinare il vecchio bar trattoria con balera. Il presidente della Cooperativa, Angelo Franzini, sarebbe disponibile anche ad un accordo amichevole con la controparte, pur di riavere le chiavi e potere iniziare i lavori di pulizia e ristrutturazione, che richiederebbero tempo e un impegno economico non indifferente. Il

Sotto gli occhi degli inquilini dell'edificio, nell'arco di una notte sono stati svuotati i locali e gli arredi caricati su un camion. Ora il titolare risulta irreperibile

Jambo Africando infatti era stato allestito in puro stile africano, con arredi e pezzi etnici che pur inserendosi in un'architettura classica creavano un insieme suggestivo, come nel salone principale con le sue colonne e i soffitti affrescati. Vi si preparavano specialità gastronomiche africane e menu internazionali, il tutto allietato da musiche africane spesso eseguite dal vivo da cantanti e gruppi. Un'esperienza insolita che si è conclusa con un piccolo giallo.



Un interno del ristorante, prima della frettolosa fuga.



BESATE / MOTTA VISCONTI Il suo nuovo dirigente il Sindaco Dario Codegoni

E' nato l'Istituto comprensivo scolastico "Ada Negri"

A sinistra, un'immagine del sindaco Dario Codegoni.

Venerdì 29 settembre alle ore 21, presso il municipio di Motta Visconti si è svolto un incontro durante il quale si è discusso insieme a Dario Codegoni, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Ada Negri», che annovera gli enti scolastici di Besate e Motta, delle riforme che interessano il

mondo della scuola. Per la creazione di questo distretto scolastico che, per quanto riguarda Motta Visconti e Besate comprende la materna statale di Besate, e le elementari e medie di entrambi, è stato scelto il nome di Ada Negri, che diventa il "testimonia" del distretto. L'Istituto comprensivo «Ada

Negri», guidato dal sindaco di Besate Dario Codegoni, ex direttore didattico di Rosate, godrà di un proprio budget di spesa, in accordo con quanto previsto dalla riforma, anche se servirà un contributo aggiuntivo da parte del ministero della Pubblica Istruzione, destinate al dimensionamento e all'autonomia.

BESATE

I nonni in palestra

Da novembre ad aprile, nelle giornate di martedì e venerdì, gli anziani del paese potranno frequentare il corso di ginnastica dolce, organizzato dal Comune ormai da alcuni anni: una ginnastica tranquilla, con movimenti studiati per ridare tonicità ai muscoli e mantenere sciolte le articolazioni, senza mai affaticarsi, che è molta seguita soprattutto dalle signore. La quota di partecipazione è di L.50.000, mentre il Comune ha stanziato 2 milioni di lire per l'iniziativa.

BESATE Ciò che è rimasto dopo la piena del Ticino

Le sponde a rischio

La piena del Ticino ha inflitto gravi ferite al territorio, e si sono verificati i danni che in tanti avevano previsto da tempo: in località Zerbo la furia delle acque ha seriamente danneggiato la sponda, là dove erano stati nel tempo effettuati lavori per rinforzare l'argine proprio per evitare l'erosione da parte del fiume. Quando era stato interrotto il metanodotto della Snam (che per fortuna non ha risentito della piena), lo studio sul territorio che era stato effettuato aveva evidenziato come ripristinare il corso naturale del fiume, senza

porre ostacoli alle eventuali esondazioni: i risultati sono stati disastrosi, perché il fiume lentamente è rientrato nel suo alveo originale, portando via tratti di bosco e imbarcaderi, tanto che l'Amministrazione Comunale aveva dato l'allarme già lo scorso anno. Ora la piena ha dato il colpo di grazia e quando le acque si saranno ritirate del tutto si potrà effettuare una stima precisa dei danni e degli interventi necessari a deviare la corrente, per diminuire la forza e recuperare il tratto di sponda in direzione Motta Visconti ora strappato dal Ticino.

BESATE Ma sarà in fase transitoria fino al 2001

La nuova tassa dei rifiuti che funziona "alla Ronchi"

Temendo di ritrovarsi aggravati fiscali sulle cartelle esattoriali dei rifiuti in ritardo, molti cittadini besatesi avevano chiesto chiarimenti al Comune, tanto che questo ha risposto con un manifesto affisso per le vie del paese, nel quale l'Assessore Francesco Reina ha spiegato il motivo del ritardo da parte dell'esattoria. Da quest'anno la vecchia tassa rifiuti è stata sostituita dalla tariffa prevista dal decreto Ronchi, che viene calcolata tenendo conto di più fattori, come il numero dei compo-

nenti del nucleo familiare, la tipologia delle attività (esercizi commerciali, ditte ecc.) e dalla superficie dei locali occupati dalle famiglie e dalle attività. La tariffa, definita in base alla quantità di rifiuti effettivamente prodotta, sarà attiva dal 2001 e introdurrà un sistema di ripartizione dei costi molto più equo fra i cittadini. In questa fase transitoria si era previsto qualche ritardo nell'emissione delle cartelle: l'esattoria ha dato la precedenza all'emissione delle cartelle di spettanza delle amministrazioni statali.

Francesca Follie di Moda

Vasto assortimento
Prezzi folli!



Per le tue serate danzanti vuoi rinnovare il tuo guardaroba?

Ti aspetto!



Abbigliamento Donna - Uomo - Intimo Via 4 Novembre, 8 - 20080 Besate (MI) Tel. 02 90 50 297

BESATE Tra religione e spirito pagano, l'usanza di festeggiare con la forza purificatrice delle fiamme si perde nella notte dei tempi. Ecco un ricordo commosso

Il falò di San Michele, una tradizione risorta

Rimasta a lungo sopita, per le ferite della guerra del 1940-45 la tradizione del falò di San Michele si risvegliò immediatamente dopo portando quella luce che fino ad allora era mancata

Matilde Butti

Dopo lunghi anni di oscuramento, quando il sopraggiungere della sera aveva portato con sé brividi di paura e di agitazione, la tradizione del falò di San Michele, rimasta a lungo sopita per le ferite della guerra 1940-45, si risvegliò immediatamente.

Fu una risposta di vita a tutte quelle lunghe notti senza luci e a quei giorni sfiorati continuamente dal pericolo. Il falò era la vita aperta, senza più tristezza e senza disperazione. Era la fine di un incubo. Ogni cosa splendeva e luccicava più di prima... e il falò di quella lontana sera sembrò avere qualcosa di magico... e di magico. La gente aveva un'aria malcontenta... risentiva di un certo batticuore... erano gli anni di un dopoguerra funesto e di un paese sconcerato e senza regole. Erano gli anni della Topolino e del Birroccio... quando il falò ricominciò a crepitare.

All'imbrunire del 29 settembre 1946, giorno di San Michele Arcangelo, raggiunsi esultante il luogo destinato per il falò: uno spiazzo erboso in mezzo ai campi, proprio dove ora si trova la scuola materna di piazza Giovanni XXIII. Una striscia rossa tingeva ancora l'orizzonte. Poi si affacciò la luna. Poi brillarono le stelle ad una ad una, e il falò si incendiò, mandando luce e calore tutto intorno.

Qualcuno teneva fra le mani una forca come se fosse il diavolo. Serviva a riattivare il falò. E le ragazze lì intorno con le mani tese per riscaldarsi, sembravano le vestali! Belle più che mai! Le fiamme alte crepitavano e le scintille scoppiavano nella sera limpida ma il rito non era più familiare. "Bel falò" disse qualcuno quasi avesse indovinato il mio pensiero. Da dieci anni non si vedeva più e la gente ora cercava proprio attorno a quel falò, calore, luce, amicizia. E tutto doveva essere come prima, se non meglio di prima perché la tradizione ereditata doveva sopravvivere almeno nell'usanza. Dietro il falò: la calma solenne della sera, il fumo che saliva, saliva: un sentimento diffuso di speranza; un canto di gioia; una realtà contadina che

si ridestava; la leggenda che ritornava e raccontava... Che cosa raccontava? Di una certa magia... di un rito più pagano che cristiano, di una pratica propiziatoria, di mille e mille usanze e superstizioni. Tutte collezionate. Tutte avvolte nel mistero. La più popolare era quella del falò che da secoli si identificava con la dissoluzione dei mali della vita ed era un segno di buon auspicio.

Poi il fuoco si consumò, si fece brace e si dissolse

Così nacque il falò dall'alta colonna fumosa. Oggi? Fa pensare agli alpini che siedono e parlottano attorno al fuoco! Ma... gli alpini tra fuoco e tenebre elevavano i loro canti, i loro stupendi cori. E poi... di canto in canto, di pensiero in pensiero, di parola in parola, guardavano spegnersi a poco a poco i loro fuochi sempre più languidi. Anche noi restammo in cerchio fino all'ultimo, impappinati e senza parole ma raggianti e con le guance accese. Poi il fuoco si consumò e si fece brace e si dissolse in cenere. E sotto un venticello leggero, leggero, una colonna di fumo salì per tutto il creato. Le stra-

A destra la rara immagine di un santino che riguarda la Comunione Pasquale nella Chiesa di San Michele Arcangelo in Besate». La foto è gentilmente tratta da un archivio privato di santini.



de si erano fatte silenziose; era tardi e il paese dormiva come se fosse stanco ed esausto... Che spettacolo il falò! A ricordo di un mondo scomparso dove la sera e la notte folgoranti di astri e di fuochi furono l'incanto delle leggende più belle. Sere come queste: traboccanti di luce e di festa, avvolte nel misterioso manto del tempo passato, sotto un mare di stelle... no, non si possono spiegare. Bisogna viverle! In quei giorni i ragazzi del falò costruivano il gruppo dell'oratorio maschile. Erano il perno. Li ricordo ad uno ad uno: Battista Vaj, Francesco Fiori, Remo Santagostino, Mario e Peppino Lonati, Peppino Rubini, Paolino Casarini e con tutti loro don Luigi Orlandi. Riposano in pace nel nostro camposanto. A loro il nostro commosso ricordo e il nostro affettuoso pensiero.

MONDOGATTO Può anche bere più del solito se...

Quanto deve bere un bel gatto sano?



Dott.ssa Paola Vigoni

Molte volte in ambulatorio mi viene chiesto quanto un gatto debba bere nel corso della sua giornata. Il gatto beve sicuramente meno degli altri animali.

In condizioni normali, ogni giorno gli è sufficiente l'acqua che può contenere una tazzina da caffè anche se viene alimentato con cibi secchi. Quando il gatto beve molto di più della norma è il caso di sospettare qualche patologia e per questo è meglio sottoporlo ad un'accurata visita. Probabilmente può soffrire d'insufficienza renale perlopiù essere un campanello d'allarme. Anche se i nostri mici non bevono molto, l'acqua non deve mai mancare. Anzi l'acqua dovrebbe essere cambiata anche un paio di volte il giorno. Molti miei gatti, dicono i loro proprietari, preferiscono dissetarsi direttamente dal rubinetto. Se volete viziarvi il micino, l'acqua minerale non gasata è l'ideale. A volte prima di bere, l'animale picchietta un paio di volte con la zampa il liquido contenuto nella ciotola. Lo fa per smuoverla, in questo modo



Questo mese cercano casa...

Cercano un padrone: i cuccioli di pastore tedesco del signor Aprile Roberto. Tel. 0339 68 49 998 oppure 02 90 000 251.

Si regala Pointer di un anno, bianco-nero. Tel. 02 905 03 51 oppure 02 90 000 251.

Si regalano bellissimi cuccioli incrocio pincher. Tel. 02 90 000 251.

Inviare le vostre segnalazioni alla Dott.ssa Vigoni, tel. 02 90 000 251.

capisce a che distanza si trova ed evita così di bagnarsi il naso. Mamma micia termina l'allattamento dei suoi piccoli dopo cinque o sei settimane dalla nascita, per i gattini comincia il periodo dello svezzamento. Non sempre però è consigliabile continuare a somministrare il latte. Anzi ad alcuni mici può provocare dissenteria, perché non riescono a digerirlo. Ad altri invece, piace berne un po' ogni tanto. Ci sono anche mici che vanno matti per il brodo. Lo consiglierò però di non usarlo per inumidire i croccantini per due motivi: primo perché il gatto non ha bisogno di molti liquidi quindi non ha senso innaffiare i cibi secchi; secondo il brodo gli fornirebbe un eccesso di sale con gravi conseguenze per la sua salute.

PAVIA

Concorso Città di Pavia Giovani talenti musicali

Momenica 29 ottobre Concerto di Gala al teatro Fraschini di Pavia per la serata conclusiva del sesto Concorso Internazionale di Musica "Città di Pavia"; alla presenza di un folto pubblico, sono stati consegnati i premi ai giovani vincitori delle sezioni musica da camera, pianoforte e composizione.

Dopo tre giornate di severe prove eliminatorie, la giuria presieduta dal Maestro Luciano Chailly, uno dei maggiori compositori in attività, ex direttore artistico del Teatro alla Scala di Milano e della Rai, ha così distribuito i premi: nella sezione musica da camera il 1° premio è andato al Duo Silver Sivan-Garbug Gil, pianoforte a 4 mani; il 2° premio ex aequo a 4 mani; il 3° premio a Orlus Piano Duo, composto da Abou Zadra Ahmed e Emody Nora, pianoforte a 4 mani, e al Duo Giardino Francesco-Silvestri Francesco, clarinetto e pianoforte; il 3° premio al Duo Garcia Thomas-Spiga Michele, violino e pianoforte. Nella sezione pianoforte: 1° premio a Luca Trabucco, 2° premio ex aequo a Roberto Corliano ed Evelina Borbe; 3° premio a Oleg Poliansky. Per la sezione composizione per ensemble fino a 5 strumenti, 1° premio a Pamela Ferro, 2° premio a Stefano Da Ros e 3° premio a Francesca Virgili; per la sezione composizione per pianoforte, 1° premio a Vincenzo Simmarano, 2° pre-

mio a Giancarlo Simonacci e 3° premio a Paolo Fosso. Al più giovane talento italiano, Gabriele Tomasello, è andato il premio speciale "Giorgio Radicula", intitolato al Maestro e concertista pavese scomparso lo scorso anno che è stato tra i soci fondatori del concorso. In ricordo di Radicula è stata creata l'Associazione degli Amici del Concorso, che durante i giorni del concorso offre ospitalità ai musicisti provenienti da lontano.

Organizzato dall'Associazione Culturale "Giuseppe Benassi" di Pavia (associazione senza fini di lucro costituita dai privati nel 1990 per promuovere manifestazioni culturali riservate ai giovani), in coproduzione con il Comune di Pavia e il Teatro Gaetano Fraschini, il concorso "Città di Pavia", nato come concorso nazionale nel 1992, è diventato uno dei concorsi internazionali più conosciuti sia in Italia che all'estero. Le oltre venti nazioni partecipanti all'edizione di quest'anno, con l'ingresso della Cina e dell'Egitto, sono la conferma della vera internazionalità di questa manifestazione che vuole promuovere i giovani talenti musicali: i vincitori infatti ricevono in premio borse di studio (€ 6.000.000 il primo premio di pianoforte, € 10.000.000 per musica da camera) e concerti, mentre i vincitori della sezione di composizione vedranno le loro opere pubblicate dalla casa Rugginenti di Milano.



Il laboratorio dell'Arcobaleno di Prini Amanda

Via Carlo Mira, 5
CASORATE PRIMO (PV)
Tel./Fax: 02 900 97 326
Apertura: da martedì a venerdì ore 9-12;
sabato ore 9-12 / 16-19.30

Laboratorio specializzato in servizi floreali per Matrimoni

Creazioni floreali con fiori recisi, essiccati, in seta e lattice

Servizi e addobbi floreali per cerimonie, convegni, ristoranti

Allestimenti stand e vetrine

Ricerca e utilizzo del colore e dell'energia del fiore; corsi di creatività

A ottobre iniziano i corsi di composizioni floreali. Telefonare per informazioni

Servizio Florajet "I vostri fiori quando volete, dove volete"



Il laboratorio dell'Arcobaleno

SPECIALE

DVD
VIDEO

NATALE 2000: IL BOOM DEL DVD

a cura di Damiano Negri

Che cambi chi può (adesso)

La principale obiezione che si avanza alla richiesta di "conversione" alla tecnologia digitale, resta la dipendenza dalla vecchia videocassetta, non tanto per ragioni affettive o legate a particolari qualità tecnico artistiche del nastro VHS, scadente sotto ogni profilo; innanzitutto occorre precisare che acqui-



Sopra, un lettore DVD Grundig: i prezzi dei migliori partono da circa 700 mila lire; sotto il nuovissimo Pioneer riscrivibile DVD, in grado di registrare come un normale videoregistratore ma con una qualità superiore.



stare un lettore DVD non significa dotarsi di un altro apparecchio che, come la tecnologia e le mode insegnano, è la "novità" del momento e nulla più, una sorta di aggeggio che fa più o meno le stesse cose del videoregistratore.

Il lettore DVD sarà lo standard del futuro in virtù delle altissime prestazioni offerte ad un pubblico che ha sempre più voglia di imparare, varcare i confini linguistici, favorire l'integrazione di culture diverse: insomma, ci troviamo di fronte ad uno strumento di consumo dalle altissime «valenze democratiche».

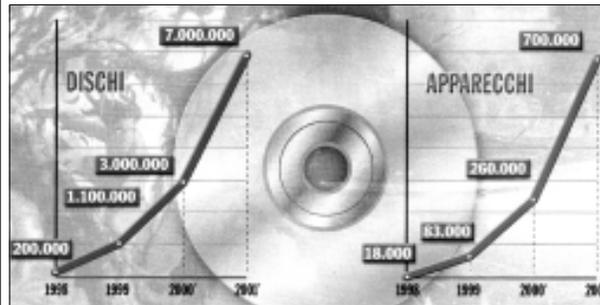
Il cinema ha contribuito ad abbattere le frontiere, il DVD abatterà i muri ancora esistenti. Con la videocassetta destinata all'autodisfaccimento, passare oggi al DVD significa investire in un bene durevole, sicuro e affidabile.

TREZZANO SUL NAVIGLIO Valeria Mulas, promoter GRUNDIG del Centro Trony, spiega le ragioni di un crescente successo

Rivoluzionario come l'avvento del digitale

Se il DVD significa prodotto di qualità dalle altissime prestazioni, è anche vero che i consumatori pretendono altrettante meticolose informazioni prima di acquistare l'apparecchio più indicato per le loro esigenze.

Valeria Mulas, promoter Grundig del Centro Trony di Trezzano sul Naviglio, conferma le eccezionali qualità tecniche di questo supporto digitale: «Dal punto di vista tecnico non c'è paragone con il videoregistratore, che rimane sul mercato solo per la sua competitività di costo. Probabilmente si profileranno riduzioni nei prezzi anche per i lettori DVD e per i dischi, che sono ancora piuttosto cari. Da gennaio, quando verranno lanciati gli apparecchi riscrivibili, il VHS finirà del tutto». Il lettore DVD essendo di nuova concezione, ha al suo attivo anche una tecnologia che consente un forte risparmio energetico rispetto ai vecchi VHS, spesso forti dispersori di energia elettrica. Continua Valeria Mulas: «La figura del DVD sarà predominante rispetto a tutto, arriveranno le TV al plasma con il cinema in casa (Dolby Pro-Logic, Dolby Surround e il Dolby Digital per quanto riguarda l'impianto audio) detto Home Cinema. Nuove tecnologie significano anche minore ingombro e minore costo di manutenzione: basti pensare alle TV al plasma che si appendono alle pareti e agli stessi dischi DVD, che occupano un terzo dello spazio di una videocassetta. Se poi vogliamo il massimo delle prestazioni con il minimo ingombro possiamo rivolgerci alla console PlayStation 2 che sarà anche lettore DVD». Inoltre il DVD, essendo un supporto digitale e quindi di lettura ottica, non teme smagnetizzazioni, rotture meccaniche e sbalzi di temperatura come le vecchie videocassette: insomma lo strumento ideale per la visione migliore con televisori tradizionali o panoramici in 16/9.



A sinistra un grafico che mostra la stima di crescita nella diffusione di dischi e apparecchi DVD (fonte: "Panorama") in base ai dati forniti dalle associazioni di produttori italiani di DVD. Più a sinistra, un innovativo televisore Grundig a 100 Hertz, l'ideale per i nuovi standard digitali legati al mondo dell'intrattenimento in DVD.

I FILM PROPOSTI Extra di lusso in questa ottima versione offerta da Warner Entertainment

Esce un DVD da favola: "Il Mago di Oz"

Oltre al film, sullo stesso disco un documentario, decine di foto, interviste, le scene inedite...

Il "miracolo" tecnologico che apre gli orizzonti, e gli occhi, allo spettatore più esigente. Tra le molte qualità del nuovo supporto multimediale DVD, c'è anche quella rappresentata dalla possibilità di arricchire il disco, necessariamente editato dalle grandi case di produzione cinematografiche, con documentari, scene tagliate, interviste e tutta una serie di materiale extra che completa e integra molto spesso la visione stessa della pellicola. Se gran parte delle produzioni contemporanee dispongono già di materiale aggiuntivo furbescamente preparato apposta per il lancio del film in DVD, molto più interessante è godere della visione di assoluti inediti, appositamente provenienti dagli archivi cinematografici delle maggiori major hollywoodiane. In questo senso, l'uscita de "Il Mago di Oz", curato dalla Warner Entertainment, la stessa casa che detiene i diritti di distribuzione delle pellicole Turner Entertainment, si pone senza dubbio al vertice della categoria. Oltre alla possibilità di godere di un classico del cinema legato all'infanzia di tutti i bambini, da sessant'anni a questa parte, grazie ad un'apposita rimasterizzazione digitale per immagini e suoni, ciò che stupisce è la ricchezza dei contenuti extra: si parte con uno eccezionale documentario di 50 minuti, condotto

dalla splendida Angela Lansbury e diretto da quel Jack Haley jr che, oltre ad essere figlio dell'attore Jack Haley che, nel "Mago di Oz" interpreta, l'uomo di latta, è stato anche regista di due indimenticabili film di montaggio celebranti i 50 anni di lavoro della Metro-Goldwyn-Mayer, "That's Entertainment" e "That's Entertainment 2" del 1974 e 1976. In questo bel documentario si ricostruiscono le fasi della nascita di un film,



FOTO: L'ESPRESSO MOVIE TALK



anche se fortemente sopravvalutato negli Stati Uniti, resta che rimane una pietra miliare della storia del cinema. Il menù interattivo di questo DVD dà poi la possibilità di spaziare attraverso tutti gli altri contenuti del disco: i trailer cinematografici del 1939 e delle riedizioni, le scene inedite poiché sorprendentemente escluse dal montaggio definitivo dell'opera, tra le quali spiccano alcune ottime canzoni che, finalmente dopo 60 anni, possiamo ascoltare; il dietro le quinte con numerose fotografie e bozzetti, anch'esse selezionabili con i comandi del lettore; la storia di Oz con gli spezzoni dei film muti e sonori che hanno preceduto questa versione del 1939; le interviste alla "strega cattiva" Margaret Hamilton, Ray Bolger e Jack Haley; una galleria fotografica con le prime a New York e a Hollywood e la sfilata degli Oscar. Se a questo si unisce la possibilità di ascoltare il film in italiano, oppure in originale e doppiato in francese, con la possibilità di attivare i sottotitoli in inglese, francese, italiano, olandese, arabo, spagnolo, portoghese, tedesco, rumeno, bulgare, inglese per non udenti e italiano per non udenti, si completa un prodotto che supera ogni aspettativa.

HOFFNUNG bar

di Cristian Pelizzari

Locale Autorizzato
partite
D+ Milan

oppure, se il Milan è trasmesso
da Stream, le partite di Inter o Juventus

Musica, birra e panini!

HOFFNUNG bar - via Pizzo, 33 - 20086 Motta Visconti (MI) Tel. 02 9000 9316





NATALE 2000: IL BOOM DEL DVD



MULTILINGUE PER VOCAZIONE La possibilità di ascoltare i dialoghi in lingua originale o doppiati fino a cinque versioni

Io sì spik english

Modificati, falsati, talvolta stravolti: i piccoli grandi imbrogli degli adattamenti dei dialoghi in italiano, svelati finalmente dai DVD, aprono orizzonti nuovi a studiosi e appassionati

Quante volte avremmo voluto ascoltare i nostri film preferiti in lingua originale, avere la possibilità di scorrere i testi delle canzoni delle pellicole musicali oppure poter confrontare i dialoghi originali con quelli adattati in italiano, spesso differenti nei contenuti? Oggi con l'arrivo del DVD questo è consentito a tutti: il lettore e i supporti digitali trasformano un momento di semplice intrattenimento in un piacevole laboratorio linguistico in cui approfondire la conoscenza della lingua desiderata in modo piacevole e interessante. I dischi DVD danno allo spettatore la possibilità di poter scegliere la lingua preferita (massimo 5 opzioni) con cui ascoltare il film contenuto in essi: è anche possibile visualizzare in sovraimpressione i testi dei dialoghi (massimo 15-20 lingue diverse) e sbizzarrirsi nelle combinazioni. Infatti, per chi dispone di una discreta conoscenza dell'inglese, utilissimo risulta l'ascolto dei dialoghi in lingua originale unito alla lettura dei testi in

inglese; oppure è consigliato l'ascolto della lingua originale accompagnata dai testi tradotti in italiano o nella lingua madre dello spettatore. Uno degli aspetti più sottili riguarda il paragone simultaneo tra i dialoghi in lingua originale e quelli adattati in italiano, spesso stravolti o falsati: in questo modo è possibile "smascherare" tutte quelle modifiche che sebbene imposte dal senso comune, le censure, o da particolari momenti storici, hanno stravolto il testo originale. Riferimenti storici, nomi propri, persino dialoghi talora importanti sono stati indebitamente trasformati; nella versione italiana di "Casablanca" era stato cancellato un personaggio che è stato regolarmente reinserito nella versione in DVD per la prima volta dopo 60 anni: si tratta del Capitano Tonelli, un goffo sottufficiale italiano a quanto pare preso assai poco sul serio e, quel che più inquieta, votato alla sconfitta (e siamo nel 1942). Parola di Capitano Renault. Con buona pace di intere generazioni di spettatori, ai quali era sempre stato negato.

RAZZISTA FU IL BIDONE

In *Casablanca* Paul Henreid (a sinistra) chiede: «Vorremmo avere un tavolo vicino a Sam e il più possibile lontano dal maggiore Strasser».



Due esempi di cinema "infedele" nell'adattamento dei dialoghi.

Humphrey Bogart risponde:

in inglese:
«La geografia potrebbe essere difficile da arrangiare»;

in italiano:
«Se lo sapesse che preferite un negro ad un ariano!».

POLITICAMENTE SCORRETTO

In *Come eravamo*, la "comunista d'assalto" Barbra Straisand ammonisce ripetutamente i colleghi studenti del pericolo fascista che



© 1973 RASTAR PRODUCTIONS, INC. / COLUMBIA PICTURES

incombe sull'Europa (la storia è ambientata nella seconda metà degli anni '30). «Il pericolo è Mussolini», oppure «attenti a Mussolini» si dice in italiano. Peccato che in originale la Straisand citi solo Francisco Franco.



1 Euro = 1936,27 lire

Novità



A qualcuno piace caldo

Usa-1959, di Billy Wilder con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon

Lingue: italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco. **Sottotitoli:** italiano, inglese, spagnolo, portoghese, olandese, francese, tedesco, danese, finlandese, norvegese, polacco, svedese.

Celeberrima commedia, l'ultima per una Monroe davvero smagliante, esaltata dalla bravura di Tony Curtis, dal talento tutto europeo di Billy Wilder nel reinventarsi il Proibizionismo, da alcuni momenti davvero memorabili. Da vedere.

Per tutti i film in DVD: www.afdigitale.it

IDEE REGALO Le migliori confezioni curate in ogni aspetto

Belli dentro e belli fuori



Alcuni DVD sono proposti in confezione deluxe: con serigrafate su un lato le immagini salienti della pellicola.

DVD è anche cura della confezione e dell'estetica del prodotto: dopo decenni di videocassette ciascuna con una custodia formato proprio, sono tre le confezioni disponibili per i DVD in commercio: questa (la Amaray), la Super Jewel e la confezione cartonata di Warner.

CINETECA Lanciati in Gran Bretagna i film recitati in spagnolo dalla grande coppia comica

Noi siamo poliglotti

Stan Laurel e Oliver Hardy in "Fra Diavolo", 1933.



© 1933 TURNER ENTERTAINMENT CO.

In anticipo di 70 anni sui DVD, la mitica coppia aveva già provato a parlare in tutte le lingue, con risultati immaginabili ed oggi tutti da riscoprire!

Indimenticabile, mitica coppia del cinema comico, il duo Stan Laurel & Oliver Hardy è tornato in questi mesi alla ribalta per il lancio in Gran Bretagna di alcuni DVD di rara importanza: le versioni di alcuni loro noti successi girate in spagnolo dalle due grandi maschere della commedia, finalmente rispolverate dalle cineche storiche inglesi. E se a questo seguisse, per intercessione di qualche zelante

imprenditore mediatico "illuminato", il recupero e la diffusione dei loro primissimi film recitati anche in italiano? Già, perché Stanlio e Ollio, divi affermati ai tempi del cinema muto, si improvvisarono poliglotti, recitando sugli stessi set, magari con le stesse troupe, il medesimo film in cinque versioni differenti (inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano). Ma l'esperimento ebbe vita breve: molto più pratico fu doppiare in ciascuna

nazione il film prodotto in lingua originale: tuttavia passarono almeno un paio d'anni di fuoco durante il quale un vero e proprio tour de force costrinse tutti i protagonisti della scena cinematografica non solo a confrontarsi con la macchina da presa, ma anche e soprattutto a confrontarsi con lo spettatore di ogni singolo "mercato linguistico" europeo, che i produttori ritenevano andasse assolutamente accontentato.

Punto di Vista presenta



IL MITO DI HOLLYWOOD

di MARIO GUIDORIZZI

2 volumi in cofanetto; pp. 596+472; f.to 17x24
Prezzo speciale L. 99.000
Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 02 90 000 358



"Tutto quanto c'è da sapere sul mito di Hollywood" (il Giornale)

Due volumi prendono in esame il periodo considerato oggi "aureo" del cinema hollywoodiano, dalla nascita del sonoro al 1960, sullo sfondo di uno scenario storico che abbraccia momenti fondamentali nella vita e nei costumi americani (la depressione, il New Deal, la seconda guerra mondiale, la concorrenza della TV, ecc.), attraverso schede analitiche e ragionate di tutti gli oltre 5.000 film di quell'irripetibile trentennio usciti in Italia. Di ogni pellicola il lettore potrà conoscere così il cast artistico, la trama, il commento critico confrontato con la maggiore enciclopedia cinematografica internazionale (la "Motion Picture Guide"), la valutazione estetica, gli eventuali premi Oscar, i nomi dei nostri insostituibili doppiatori. L'opera è edita da:



Edizioni Scientifiche Italiane

MILANO Intervista alla Dottoressa Angelica Sonzogni, Anatomopatologa dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano

Il tumore: una malattia ormai "curabile"

Le procedure al quale viene sottoposto il paziente quando gli viene diagnosticato un tumore

In questo numero cerchiamo di inquadrare la malattia tumorale nelle fasi successive a quella fondamentale della prevenzione, della quale abbiamo parlato diffusamente in "Punto di Vista" di ottobre. Lo scopo è sempre quello di cercare di fornire semplici e chiare informazioni al cittadino, aiutandolo

a comprendere meglio le procedure alle quali viene sottoposto un paziente quando gli viene diagnosticato un tumore. Ritengo che ciò sia molto importante sia per chi viene colpito direttamente da questa patologia, ma anche per chi vive accanto al paziente e che necessariamente si trova a dividerne tutti i passaggi.

Afonso D'Alòia *

La dottoressa **Angelica Sonzogni**, Anatomopatologa dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, ci aiuterà a capire quali sono attualmente le possibilità di intervento per contrastare la malattia oncologica.

«Bisogna innanzitutto ribadire l'importanza della prevenzione» esordisce la dottoressa Sonzogni, «ma anche porre molta attenzione alle variazioni anche minime che si riconoscono nel proprio organismo, sia per la funzione (disturbi vari come ad esempio difficoltà a digerire o ad urinare, dolenzie comparse improvvisamente, ecc.) e sia per l'aspetto (come tumefazioni, gonfiori, arrossamenti, ecc.). Una volta valutati dal proprio medico di famiglia, si eseguiranno i controlli ritenuti opportuni per raggiungere una corretta diagnosi».

Una volta che si dovesse arrivare alla diagnosi di tumore, cosa è più opportuno fare?

«Molti pazienti purtroppo cominciano a consultare tanti specialisti convinti che più pareri possano chiarire meglio la situazione, o magari ascoltano i consigli di altri pazienti o conoscenti, o tentano di valutare le risposte da soli, leggendosi i referti degli esami o delle ecografie: tutto questo genera confusione e disorientamento con il risultato di aumentare l'ansia, il che è negativo per il paziente e per l'evoluzione della malattia, ritardando di fatto l'inizio di un programma terapeutico adeguato. Le raccomandazioni che io faccio in tal senso sono quelle di affidarsi a specialisti di campo operanti in strutture specifiche (nel nostro territorio per fortuna ce ne sono molte, come l'Istituto Nazionale dei Tumori, l'Istituto

Oncologico Europeo, l'Istituto Maureri, lo stesso Policlinico San Matteo - ndr -), senza perdere mai il contatto con il proprio medico di famiglia, che accompagnerà il proprio assistito lungo il percorso delle cure intraprese.

Certo che la corretta diagnosi è il punto fondamentale, e per questo è quasi sempre possibile eseguire un esame istologico che può comportare la necessità di una biopsia, mediante agobiopsia o agoaspirato: in questo caso la procedura è relativamente semplice e implica un minimo disagio per il paziente, ma solo questo esame permette una sicura diagnosi del tipo di tumore, e di confermare o smentire il quadro descritto da esami strumentali come l'ecografia, la Tac, la Risonanza Magnetica Nucleare, ecc».

È importante puntualizzare che ogni tumore deve essere considerato più o meno grave in base al tipo, alla sede e allo stadio di evoluzione?

«Il termine di tumore o neoplasia raggruppa comunemente tutte le forme di questa malattia. In realtà ogni tumore ha un nome in relazione alla sede, al tipo e allo stadio di evoluzione, e questi lo caratterizzano in modo specifico. Bisogna ricordare che ci sono le forme benigne e le forme maligne, e poi c'è tutta una classificazione che identifica numerosissimi tipi; se a questo si aggiunge lo stadio più o meno avanzato, la sede in cui si sviluppa, e le condizioni cliniche del paziente che ne è affetto, si può affermare che ogni tumore è diverso dagli altri, per come deve essere curato e per le possibilità di guarigione».

Quindi ogni paziente ha la sua storia ed il tentativo di sovrapporre in toto la situazione di un paziente a quella di un altro è sicuramente sbagliato.

«Questo è tanto più importante se si pensa che un paziente

che tenta di reagire alla malattia ha sicuramente maggiori possibilità di sconfiggerla».

Attualmente qual è il ruolo dell'anatomopatologo in campo oncologico?

«Il rapporto che l'anatomopatologo ha con il paziente, nel nostro paese, è circoscritto all'esecuzione del prelievo bioptico, quando questo non sia eseguito direttamente dal chirurgo. Il grosso del lavoro viene poi svolto in laboratorio al microscopio, per arrivare ad una diagnosi certa, come abbiamo già detto. L'attività dell'anatomopatologo in campo oncologico spesso guida le scelte e le procedure del chirurgo in sala operato-



ria durante l'intervento. A questo proposito voglio ricordare l'importanza della tecnica del "linfonodo sentinella", attualmente introdotta per la neoplasia

La maggior parte del lavoro, successivo al prelievo bioptico, avviene in laboratorio, per arrivare ad una diagnosi certa

Sopra, un'immagine...

* Medico Chirurgo Specialista in Anestesia e Rianimazione, terapia del dolore e cefalee

conseguenti all'atto chirurgico. In altri casi si può fare la biopsia solo durante l'intervento, l'anatomopatologo farà la diagnosi intraoperatoriamente, e indicherà al chirurgo che tipo di intervento eseguire».

La malattia tumorale deve superare la definizione di "male incurabile", purtroppo ancora assai diffusa tra le persone e spesso amplificata anche dagli organi di informazione; vi sono invece ad ogni livello importanti interventi da attuare, che permettono in casi sempre più frequenti la guarigione, ma anche un'efficace controllo dell'evoluzione della malattia, del dolore ad essa associato, sino all'assistenza fisica e psicologica che accompagnano l'esito della malattia, quando questa non può più essere contrastata dalle cure attuali. Per affrontare questo problema purtroppo assai diffuso, molto devono fare le strutture e gli operatori sanitari, ma soprattutto i singoli individui ponendo attenzione alla prevenzione ed affrontando la situazione con coraggio e fiducia.

LOTTA AI TUMORI L'AIRC di Milano

Quando la speranza viene dalla ricerca

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, ente privato senza fini di lucro, è stata fondata nel 1965 per raccogliere fondi a favore della ricerca oncologica. Nata grazie all'impegno di alcuni ricercatori dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano, l'AIRC ha progressivamente esteso la propria azione a tutta Italia. Oggi conta infatti 17 Comitati Regionali e 1.700.000 sostenitori, che le assicurano l'energia e i mezzi per proseguire nel proprio impegno. Da sempre l'associazione si impegna a finanziare progetti di ricerca svolti presso Laboratori Universitari, Ospedali, Istituti Scientifici, gli Istituti di Ricerca sul Cancro di Aviano, Bari, Genova, Milano, Napoli, Roma. Ad oggi sono stati distribuiti complessivamente 566 miliardi per progetti condotti in Laboratori di tutta Italia. Inoltre sostiene la formazione di giovani ricercatori in Italia e all'estero, attraverso l'assegnazione di borse di studio, 3.500 fino ad

ora; e non smette mai di sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sui progressi compiuti dalla ricerca nella prevenzione, diagnosi e terapia del cancro.

Un piccolo contributo alla ricerca può servire a salvare tante vite; chi diventa socio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro sostiene direttamente la ricerca oncologica e riceve in abbonamento "Notiziario Fondamentale", il periodico dell'Associazione che offre un qualificato aggiornamento sui progressi della ricerca, della prevenzione e delle terapie. I versamenti possono essere effettuati sul c/c n.307272 intestato a **Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro**, via Corridoni 7, 20122 MILANO oppure tramite Carta di Credito telefonando al numero verde 800.350.350 in funzione tutti i giorni 24 ore su 24.

della mammella: il tumore maligno in questa sede tende a diffondersi nel resto dell'organismo inizialmente attraverso le vie linfatiche; lungo queste vie si trovano i linfonodi che ne impediscono la propagazione intrappolando le cellule tumorali, rappresentando quindi il primo vero filtro. Una volta i linfonodi che raccoglievano la linfa proveniente dalla sede del tumore venivano asportati assieme al tumore stesso, mentre attualmente durante l'intervento (e qualche volta anche prima), viene prelevato un solo linfonodo (quello più vicino al tumore) che viene mandato all'anatomopatologo che lo esamina durante l'intervento stesso, indicando al chirurgo se è necessario asportare anche gli altri linfonodi. La possibilità di risparmiare i linfonodi ha migliorato notevolmente la morbidità, cioè gli inconvenienti ed i disturbi

2G DI GARANZINI FABIO



VIA ISONZO, 29 MOTTA VISCONTI (MI)
TEL. 02 9000 1954 - CELL. 0333 309 54 25

REALIZZAZIONE
E MANUTENZIONE
PARCHI E GIARDINI

Avvalendosi di una solida specializzazione, frutto di una grande passione nel settore, 2G offre alla propria clientela a prezzi veramente convenienti i seguenti servizi:

- Realizzazione e manutenzione del verde
- Rigenerazione prati e raccolta foglie
- Potatura di siepi
- Potatura di piante a medio-alto fusto
- Realizzazione di terrazzi
- Concimazione e trattamenti antiparassitari
- Realizzazione di impianti di irrigazione

MOTTA VISCONTI Considerata la lunga serie di infortuni capitati agli uomini di Giuliano Scotti, si può parlare di un bilancio abbastanza positivo, sotto tutti i profili

Un ottobre avaro di vittorie: solo 4 pareggi

Giuliano Scotti

E così il mese di ottobre viene archiviato con quattro pareggi e una sconfitta; certamente non possiamo parlare di risultati eccellenti, ma considerata la lunga serie di infortuni capitata agli uomini di Giuliano Scotti, e dunque le continue situazioni di emergenza, si può parlare di un bilancio abbastanza positivo. L'unica nota stonata di questo inizio stagione rimane lo scivolone dei nostri ragazzi in quel di Gambolò contro una formazione apparsa largamente alla portata della nostra compagine che ha pagato a caro prezzo un avvio di gara decisamente sotto tono subendo tre gol nei venti minuti iniziali; inutile poi il tentativo di recupero. Ma al di là di questa prestazione negativa, vanno ricordati anche i pareggi con Tromellese e Mortara, nonché quelli ottenuti contro avversari che occupano i vertici della classifica come Torre d'Isola e Casei. Nel complesso quindi, la squadra ha dimostrato un grande carattere dal momento che in ben cinque partite su sette è stata costretta ad inseguire i rivali e ben quattro volte su cinque la rimonta è riuscita; inoltre ha dimostrato di possedere i mezzi per disputare un campionato abbastanza tranquillo.

Certo, per raggiungere le zone alte della classifica occorrerebbe qualche vittoria in più, oltre ad un pizzico di fortuna che finora non ha certo assistito i nostri ragazzi; speriamo bene nel futuro! E a proposito di cattiva sorte, non ci si può esimere dal fare i più sinceri auguri di pronta guarigione al più sfortunato dei giocatori motteschi, Alberto Di Paolo che nella trasferta di Casei ha subito un grave infortunio al ginocchio con interessamento dei legamenti. Per quanto riguarda invece la Juniores di Franco Stefanini, si può parlare di un inizio altalenante; dopo il pareggio già raggiunto in extremis, nella prima gara con l'Ozzero, sono seguite l'immediata sconfitta a Torrevilla, la bella vittoria a

Ma la squadra dimostra di saper tenere testa anche alle prime della classe; benino invece la Juniores!

Mortara e la brusca battuta d'arresto subita in casa nel

Il campo di gioco mottesco.



MOTTA VISCONTI Il Calcio del G.d.G mottesco

Buon avvio di stagione per quasi tutte le formazioni

Giuliano Scotti

In mezzo ad una marea di riposi per via di calendari assurdi stilati dal Comitato pavese, si sono svolte le prime giornate dei vari campionati. Su tutte le squadre del C.d.G spicca quella allenata da Massimo Luvie che, nonostante la battuta d'arresto subita all'esordio a Gropello, ha saputo ben reagire cogliendo tre successi consecutivi ai danni di Garlasco, Vigevano e Superga, raggiungendo così il secondo posto a pari merito con il Pro Vigevano e dietro un Candia che si presenta come squadra da battere del girone. Quindici gol fatti in quattro partite restituiscono un bottino di tutto rispetto per i ragazzi di Luvie; tuttavia, gli otto subiti evidenziano dei limiti nella zona difensiva rimasta orfana peraltro di qualche importante elemento. Buon inizio anche per i pulcini di Daniele Franchi che alla loro prima esperienza in un campionato FIGC hanno saputo ben figurare cogliendo due successi su tre gare interne

recupero di mercoledì 25 ottobre contro il Gifravigor. L'impressione destata in queste prime uscite è che i nostri giovani abbiano la possibilità di ben figurare in un campionato che non sembra offrire avversari agguerritissimi, tanto più che le due capoliste sono già state affrontate; certamente occorrerà trovare una migliore continuità di rendimento e per questo il tempo non manca.

In particolare evidenza i giovanissimi classificati secondi

disputate contro Gambolò A e Mortara C.; buono anche il pari colto nella trasferta di Mede e accettabili le sconfitte contro Padus E e Gropello, forse formazioni più forti. Abbastanza positivo anche l'avvio degli allievi guidati da Claudio Conti che hanno vinto le due gare interne contro Mortara e Casorate per poi cedere lontano dal terreno amico di Ozzero e Bremese.

Qualche difficoltà l'hanno incontrata gli esordienti di Giuseppe Reina che pagano lo scotto del salto di categoria nonché il fatto di giocare a undici in quanto per molti bambini della squadra rappresenta una novità; discreti comunque i margini di miglioramento.

Campionato di Seconda Categoria, girone "R"

Posizione e Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
Torre d'Isola	15	7	4	3	0	11	5
Castelnovetto	15	7	4	3	0	13	7
Casei	15	7	4	3	0	10	6
Medese	13	7	4	1	2	9	4
Torrevillese	11	7	3	2	2	12	11
Montebello	10	7	2	4	1	9	7
Audax Travacò	10	7	3	1	3	9	6
Castellvilla	10	7	3	1	3	9	7
Villanova	9	7	3	0	4	11	11
Mottesco	8	7	1	5	1	11	8
Audax Marcignago	8	7	2	2	3	9	10
Gropello	8	7	2	2	3	6	9
Tromellese	6	7	1	3	3	11	12
Gambolò	4	7	1	1	5	5	15
Olimpia Dorno	4	7	0	3	4	5	13
Mortara	3	7	0	4	3	7	16



Particolare della foto di gruppo della Motte prima squadra allenata da Giuliano Scotti: dopo essere stato allenatore della Juniores, per Scotti è stata la volta di occuparsi della squadra di punta della Società sportiva Mottesca.

Campionato Juniores, girone "A"

Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
Gifravigor	12	4	4	0	0	12	2
Torrevillese	10	5	3	1	1	11	8
Gambolò	9	4	3	0	1	19	7
Medese	8	4	2	2	0	12	7
Cassoese	6	2	2	0	0	5	2
Retorbido	6	4	2	0	2	7	8
Mottesco	4	4	1	1	2	6	9
Ozzero	4	4	1	1	2	6	13
Superga	4	5	1	1	3	6	13
Gropello	3	3	1	0	2	5	6
Nord Voghera	0	3	0	0	3	6	12
Mortara	0	4	0	0	4	4	12

Campionato CdG Motta Visconti

Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
(5°) Allievi	6	4	2	0	2	9	11
(2°) Giovanissimi	9	4	3	0	1	15	8
(9°) Esordienti	3	4	1	0	3	4	10
(5°) Pulcini	7	5	2	1	2	8	13



Arredamenti Forges

mobili & complementi d'arredo
via Roma 21g, tel. 02/90870879
Bettola di Calvignasco (Mi)



d e t t a g l i d i c l a s s e Arredamenti Forges

graziella sport



DAL 6 AL 24 NOVEMBRE

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE



SCONTI FINO AL 60%

Via Santagostino, 58 - CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 905 63 43